

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-07-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	26/07/2018	15	Campagna antincendi boschivi 2018 svolta dopo un vertice in Prefettura <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	26/07/2018	39	Paternò, " Anch' io sono Protezione civile " <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	26/07/2018	39	ADRANO Incendio lambisce una scuola in via Neri <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	26/07/2018	40	Gli agenti della Polstrada sfidano le fiamme e salvano due bimbi <i>Nello Pietropaolo</i>	6
SICILIA CATANIA	26/07/2018	41	Disagi, ma nessun danno strutturale D' Anna: La prevenzione funziona <i>Mario Previtera</i>	7
SICILIA ENNA	26/07/2018	34	Via Sant' Anna è sporca e sempre maleodorante <i>Giulia Martorana</i>	8
SICILIA RAGUSA	26/07/2018	32	Incendi: pronti alle emergenze <i>Michele Farinaccio</i>	9
UNIONE SARDA	25/07/2018	20	Incendio, paura e traffico in tilt <i>T.e.</i>	10
UNIONE SARDA	25/07/2018	27	Protezione civile, due associazioni vincono il bando <i>Andrea Scano</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	26/07/2018	12	Grecia, ancora tanti i dispersi Si cerca casa per casa = Disastro di Atene, varato piano straordinario <i>Claudio Accogli</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	26/07/2018	12	Ai domiciliari incendiario agrigentino Rogo scongiurato dai carabinieri <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	26/07/2018	12	Marsala, cinquecento pecore arse vive dentro un ovile <i>Laura Spanò</i>	15
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	26/07/2018	17	Emergenza, brucia anche il resto della provincia <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	26/07/2018	17	Area Asi, stabilimento distrutto dalle fiamme <i>Concetta Rizzo</i>	17
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	26/07/2018	26	Discarica nella terra di mezzo, nessuno pulisce <i>Michele Giuliano</i>	18
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	26/07/2018	17	Ripulita dai volontari del ross <i>Redazione</i>	19
NUOVA SARDEGNA	26/07/2018	6	Forestas, Anci: sbloccare il turnover <i>Redazione</i>	20
SICILIA AGRIGENTO	26/07/2018	36	Rogo brucia diversi ettari di bosco <i>Redazione</i>	21
SICILIA CALTANISSETTA	26/07/2018	31	Rischio frana sottovalutato i 9 imputati a processo <i>Vincenzo Pane</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/07/2018	1	Riserva dello Zingaro (San Vito Lo Capo), soccorsa dal Cnsas turista ferita <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/07/2018	1	Sardegna, incendi: domati ieri roghi a La Maddalena, Bari Sardo e Bitti - <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/07/2018	1	Sardegna, rimane elevato il rischio incendi. Codice arancione in alcune aree dell' Isola <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	25/07/2018	1	- Incendi Sardegna: allerta arancione con attenzione rinforzata - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	26
cagliaripad.it	25/07/2018	1	Incendi in Grecia, governo annuncia misure straordinarie. Si temono 100 morti <i>Redazione</i>	27
cagliaripad.it	26/07/2018	1	Qual è la situazione degli incendi in Italia quest' anno <i>Redazione</i>	29
cagliaripad.it	25/07/2018	1	Sardegna, confermato per giovedì 26 luglio pericolo incendi nell' Isola <i>Redazione</i>	30
cagliaripad.it	25/07/2018	1	Fiamme a Margine Rosso di Quartu, sul posto protezione civile e vigili del fuoco <i>Redazione</i>	31
cagliaripad.it	25/07/2018	1	Fiamme nelle campagne a Capoterra, inviate squadre a terra <i>Redazione</i>	32
cagliaripad.it	25/07/2018	1	Sardegna, divampano roghi a Escalaplano, Torpè, Ozieri e Mogorella. Inviati mezzi aerei <i>Redazione</i>	33
strettoweb.com	25/07/2018	1	Messina, sicurezza e viabilità in zona Fiera. Melita: "Garantire un presidio di sorveglianza nelle ore serali" <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-07-2018

strettoweb.com	25/07/2018	1	Incendi: Agrigento, arrestato piomane mentre appicca il fuoco <i>Redazione</i>	35
blogsicilia.it	26/07/2018	1	Autocarro in fiamme sulla Palermo Catania, scontro auto moto: due feriti <i>Redazione</i>	36
blogsicilia.it	25/07/2018	1	Incendi, due bambini bloccati dal fumo in casa salvati dalla polizia stradale <i>Redazione</i>	37
lasicilia.it	25/07/2018	1	Trasporti: Fontana attacca Fs <i>Redazione</i>	38
lasicilia.it	25/07/2018	1	Terremoti: scossa 3.0 all'Aquila <i>Redazione</i>	39
lasicilia.it	25/07/2018	1	Mattarella firma dl terremoto <i>Redazione</i>	40
lasicilia.it	25/07/2018	1	Acireale, incendio lambisce abitazione, Polstrada salva due bambini <i>Redazione</i>	41
livesicilia.it	25/07/2018	1	Atene, incendio doloso La strage ? infinita <i>Redazione</i>	42
livesicilia.it	25/07/2018	1	Incendiava sterpaglie e rifiuti Arrestato un piomane <i>Redazione</i>	43
olbianotizie.it	25/07/2018	1	Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani <i>Redazione</i>	44
olbianotizie.it	25/07/2018	1	Grecia: Conapo, su incendi mai abbassare guardia in Italia <i>Redazione</i>	45
olbianotizie.it	25/07/2018	1	Incendio nel cantiere di La Maddalena, 20 le famiglie evacuate: indagini a tutto campo <i>Redazione</i>	46
olbianotizie.it	25/07/2018	1	Incidenti: Venezia, sulla A57 scontro tra tre auto e un camion, ferito un bambino <i>Redazione</i>	47
sardegnaoggi.it	25/07/2018	1	Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani <i>Redazione</i>	48
sardegnaoggi.it	25/07/2018	1	Incidenti: Venezia, sulla A57 scontro tra tre auto e un camion, ferito un bambino <i>Redazione</i>	49
sicilia24h.it	25/07/2018	1	Nuovi incarichi dirigenziali al Libero Consorzio. Gennaro torna vice segretario generale <i>Redazione</i>	50
sicilia24h.it	25/07/2018	1	Incendi in Sicilia, ci risiamo <i>Redazione</i>	51
unionesarda.it	25/07/2018	1	- Fiamme a Capoterra, in fumo 10 ettari di terreno - <i>Redazione</i>	52
unionesarda.it	25/07/2018	1	- Allerta incendi: il nuovo bollettino della Protezione civile regionale - <i>Redazione</i>	53
unionesarda.it	25/07/2018	1	- Arbus, auto in fiamme nella località marina di Pistis - <i>Redazione</i>	54
sardiniapost.it	25/07/2018	1	Deiana (Anci) alla Regione: "In Forestas servono assunzioni e sblocco turnover" <i>Redazione</i>	55
agrigentoweb.it	25/07/2018	1	Nuovi incarichi dirigenziali al Libero Consorzio. Gennaro torna vice segretario generale <i>Redazione</i>	56
palermotoday.it	25/07/2018	1	Figuccia lancia l'Sos incendi: "Sicilia come la Grecia" <i>Redazione</i>	57
siciliainformazioni.com	25/07/2018	1	La Sicilia convive con il fuoco da mille anni. E' un business e <i>Redazione</i>	58
siciliainformazioni.com	25/07/2018	1	Terremoto, governo: rilievi Colle in decreto proroghe <i>Redazione</i>	59
siciliainformazioni.com	25/07/2018	1	Agrigento: arrestato piomane sorpreso ad appiccare il fuoco <i>Redazione</i>	60

Campagna antincendi boschivi 2018 svolta dopo un vertice in Prefettura

Una riunione che fa seguito ad altri due incontri tenutisi l'8 maggio e il 21 giugno scorsi

[Redazione]

Il prefetto Cocuzza ha ribadito la fondamentale importanza che riveste l'attività di prevenzione. Una riunione che fa seguito ad altri due incontri tenutisi l'8 maggio e il 21 giugno scorso. RAGUSA - In relazione alla recente direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi operativi per la Campagna antincendi boschivi estate 2018, si è tenuta in Prefettura una riunione presieduta dal prefetto Filippina Cocuzza volta ad un'ulteriore sensibilizzazione di tutte le componenti in relazione alle attività di prevenzione, di controllo, di intervento, di coordinamento e di soccorso da porre in essere secondo le rispettive competenze e in stretta sinergia operativa in occasione di incendi boschivi e di interfaccia. Alla riunione, che fa seguito ad altri due incontri tenutisi l'8 maggio e il 21 giugno 2018, hanno preso parte i sindaci, i vertici delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, dell'Unità operativa provinciale del Dipartimento di Protezione Civile, dell'Azienda Foreste demaniali, nonché rappresentanti della Capitaneria di Porto, del Libero Consorzio Comunale, dell'ANAS, di Rete Ferroviaria Italiana, e degli altri soggetti coinvolti nell'attività antincendio. Il prefetto ha richiesto ai presenti un aggiornato quadro di riferimento in ordine all'adempimento degli indirizzi già forniti nel corso delle precedenti riunioni. In particolare, verificata l'adozione dei Piani comunali di protezione civile da parte di tutti i Comuni, che devono comunque essere sempre aggiornati in riferimento alle modifiche dello stato dei luoghi, è stata ulteriormente richiamata l'attenzione delle Amministrazioni comunali sul necessario e puntuale aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco con l'apposizione dei conseguenti vincoli di legge, adempimento che costituisce anche un efficace deterrente nei confronti di azioni illecite di natura dolosa. Il prefetto ha ribadito la fondamentale importanza che riveste l'attività di prevenzione, sollecitando in particolare la ripulitura dei margini delle strade, dei viali parafulmine, delle fasce di rispetto, delle linee ferrate e delle aree private verificando la necessaria ottemperanza delle ordinanze sindacali in materia. Nel ribadire che la competenza alla direzione dello spegnimento degli incendi boschivi spetta al Corpo Forestale, mentre per quelli di interfaccia sono competenti i Vigili del Fuoco, si è avuto modo di ripercorrere le modalità di attivazione dei mezzi aerei di spegnimento, con richiesta che dovrà essere inoltrata dal Centro operativo provinciale del Corpo forestale alla Sala operativa unificata regionale, che disporrà l'invio secondo l'ordine delle criticità esistenti su tutto il territorio regionale facendo eventualmente ricorso, anche in relazione al numero dei mezzi aerei a disposizione in Sicilia, al Centro operativo aereo unificato di Roma, mezzi che sono stati incrementati per fronteggiare meglio l'emergenza. Il dirigente provinciale dell'Azienda foreste demaniali ha fatto presente che le risorse disponibili per gli interventi di ripulitura in bosco, attivati dalla Regione a partire da giugno, sono stati utilizzati nelle zone in prossimità delle strade e anche nella ripulitura dei viali parafulmine in bosco. Ha anche confermato la presenza di operatori forestali che offriranno supporto nell'attività di avvistamento e di tempestiva attivazione delle operazioni di spegnimento in caso di incendio. -tit_org-

Paternò, " Anch`io sono Protezione civile "

[Redazione]

Paterno, "Anch'io sono Protezione civile" s.s.) Prosegue per venticinque ragazzi da 13 a 16 anni l'esperienza del campo scuola "Anch'io sono la protezione civile", un progetto promosso a livello nazionale da Anpas ed organizzato in città dall'associazione Apas. 11 campo scuola, giunto ormai alla quinta edizione, viene svolto anche quest'anno nel centro di aggregazione minorile di viale Kennedy. Sette giorni sino a domenica 29 luglio che rappresentano per i ragazzi, dunque, una piena immersione nel mondo della Protezione civile. Visite guidate a forze dell'ordine, enti scientifici, come l'ingv, e siti naturalistici, ma anche lezioni frontali condotte dal Dipartimento regionale di Protezione civile. 1 corsisti trascorrono la notte in tende nel cortile di viale Kennedy. -tit_org- Paternò, Anch io sono Protezione civile

ADRANO Incendio lambisce una scuola in via Neri

[Redazione]

n.l.) Ieri mattina in via Pasquale Simone Neri, è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme che hanno bruciato circa mille metri quadrati di terreno con presenza di macchia mediterranea disseminata di sterpaglie e rovi. Il fuoco ha lambito una scuola. -tit_org-

Gli agenti della Polstrada sfidano le fiamme e salvano due bimbi

[Nello Pietropaolo]

ACIREALE Echi ancora degli incendi registrati ad Acireale nella giornata di lunedì. Una pattuglia della Polizia stradale di Catania, in servizio sulla Statale 114 nella zona della frazione di Mangano, per fare fronte alla contestuale chiusura dell'autostrada e all'aumento della mole di traffico, è intervenuta, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, sollecitata da alcuni residenti di due palazzine, per un incendio che ormai stava lambendo gli edifici. Gli agenti della Polstrada, avvisati della presenza di cinque bombole sul marciapiede adiacente a un muretto interessato dalle fiamme, le hanno spostate in un luogo sicuro prima che potessero esplodere. Mentre le fiamme avanzavano, hanno anche nel frattempo allontanato le persone che si aggiravano sul posto e rischiavano di avvicinarsi troppo al focolaio. Ma non è ancora finita in quanto, avuta notizia della presenza di bambini all'interno di un appartamento, individuavano l'abitazione richiamati dalle loci voci impaurite; sono quindi entrati nella casa, ormai avvolta da un intenso fumo e, notati due bambini atterriti da quella situazione, li hanno presi in braccio, portandoli all'esterno e li hanno rassicurati.

NELLO PIETROPAOLO -tit_org-

GIARRE. Colpite le strade, indenni i parchi, la ricognizione del Comune dopo la giornata di vento e incendi

Disagi, ma nessun danno strutturale D'Anna: La prevenzione funziona

[Mario Previtera]

GIARRE. Colpite le strade, indenni i parchi, la ricognizione del Comune dopo la giornata di vento e incendi Disagi, ma nessun danno strutturale D'Anna: La prevenzione funziona Le raffiche di vento dello scorso lunedì hanno arrecato pesanti disagi al sistema di mobilità - per via della chiusura di un tratto di autostrada a causa della caduta di un albero con traffico deviato sulla Statale 114 - ma non danni strutturali. Lo afferma una nota del Comune nella quale si rimarca che, al termine di una ricognizione tecnica svolta da personale della struttura comunale di Protezione civile, è stato accertato che gli eventi atmosferici del 23 scorso non hanno prodotto particolari danni alle strutture pubbliche o alla viabilità, a eccezione di qualche albero sradicato dal vento forte e proveniente da fondo privato. Le raffiche di vento, tuttavia, hanno provocato, come dicevamo, forti rallentamenti della circolazione stradale, non solo per il traffico proveniente dalla rete autostradale (chiuso per lunghe ore il tratto tra Fiumefreddo e Giarre) ma anche per quell'albero di grosso fusto piantumato all'interno di un'area privata che si è spezzato, schiantandosi contro la parete di un'abitazione. L'importante strada, che scorre in parallelo alla via Callipoli, per svariate ore è stata interdetta al traffico veicolare prima che personale del Comune e dei vigili del fuoco la liberassero dai detriti. All'interno di parchi e ville comunali, per fortuna, non si sono verificati cedimenti di alberi. Anche i pali della pubblica illuminazione hanno retto l'impatto. A tal proposito il sindaco Angelo D'Anna in una nota esprime compiacimento: Grazie al lavoro preventivo svolto nei mesi passati, relativo all'eliminazione di pali pericolanti e alle tante potature effettuate in varie zone della città tra le quali il viale Don Minzoni, la via Teatro, il Parco degli Eroi, il largo Fleming sono state ridotte al minimo, senza particolari danni, le conseguenze del forte vento dello scorso lunedì. Ciò conferma l'efficacia delle azioni di prevenzione e programmazione piuttosto che interventi effettuati successivamente alle emergenze. Lunedì scorso all'emergenza del forte vento si è però aggiunta quella degli incendi. Nel volgere di poche ore sono divampati alcuni pericolosi roghi: a ridosso del greto del torrente Macchia a Santa Maria la Strada. Le fiamme hanno divorato rovi e sterpaglie sino a raggiungere l'area commerciale di corso Messina. Anche in questo caso il fuoco ha rischiato di arrecare pesanti danni materiali, pregiudicando, nel contempo, la sicurezza. Le lingue di fuoco hanno lambito il parcheggio a servizio del megastore alimentare Famila. Mentre a causa della mancata manutenzione di numerosi lotti privati, nonostante l'ordinanza sindacale che impone la preventiva bonifica, alcuni di quei terreni incolti sono andati a fuoco. Le fiamme alte fino a 4 metri hanno rischiato di raggiungere alcune villette e i complessi edilizi del quartiere residenziale di corso Messina. MARIO PREVITERA La via Carolina ostruita a causa del forte vento che ha abbattuto diversi alberi -tit_org- Disagi, ma nessun danno strutturale Anna: La prevenzione funziona

**Nicosia. Protestano i cittadini per il passaggio dei mezzi che vanno al Centro di raccolta
Via Sant' Anna è sporca e sempre maleodorante**

[Giulia Martorana]

Nicosia. Protestano i cittadini per il passaggio dei mezzi che vanno al Centro di raccolta. Via Sant'Anna è sporca e sempre maleodorante. Nicosia. Protestano i residenti di via Sant'Anna, unica strada che collega al Centro comunale di raccolta di contrada Canaletto. Da circa 2 mesi segnalano che i mezzi della società che gestisce il servizio di igiene ambientale, sporcano la strada quando transitano trasportando la frazione umida che produce liquidi. Inizialmente sull'arteria veniva utilizzata la spazzatrice che garantiva la pulizia dell'asfalto, su una strada dove si trovano moltissimi condomini ed abitazione. Da qualche tempo, invece i liquidi che fuoriescono dalla frazione umida, non verrebbero regolarmente eliminati dalla strada, tanto che i residenti avrebbero chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che, però, non possono provvedere ad una pulizia che spetta alla ditta provata. Ieri mattina, giornata di ritiro della frazione umida, le prime proteste sono cominciate a partire dalle 4,30 e sono stati chiamati i vigili del fuoco. Un gruppo di residenti ha avviato la raccolta di firme per inoltrare al Comune i liquidi che fuoriescono dalla frazione umida, non verrebbero eliminati dalla strada, tanto che i residenti avrebbero chiesto di nuovo l'intervento dei vigili del fuoco. Una protesta con diffida, a garantire l'igiene e la salute dei cittadini residenti, costretti a subire i cattivi odori, il proliferare di insetti ed i rischi connessi alla presenza davanti alle abitazioni, di percolato. Il problema del transito dei mezzi addetti alla raccolta dei rifiuti su via Sant'Anna non è facilmente risolvibile. La strada è l'unica che collega all'area della ex discarica Canaletto e al Ccr che è stato realizzato nella stessa zona. Quando venne realizzata la discarica, chiusa dal 2006 e in attesa di bonifica, era stato presentato un progetto per una strada di collegamento tra Canaletto e il bivio Santa Lucia, che avrebbe evitato il transito nel centro urbano dei mezzi destinati alla discarica e che era stata finanziata anche come via di fuga per 5 contrade e la stessa via Sant'Anna. Nel 2016 però, l'amministrazione Bonelli aveva deciso di utilizzare la quota parte a carico del Comune e già accantonata, per i lavori di manutenzione delle strade urbane. Oltre 10 di anni fa il progetto aveva era stato approvato dalla Regione in variante al Prg, come via di fuga per il quartiere Sant'Anna e per almeno 5 contrade di campagna anche se, inizialmente, l'arteria venne progettata per collegare la discarica Canaletto con il bivio Santa Lucia ed evitare il transito dei compattatori dalla strettissima via Sant'Anna. Una strada strategica anche per snellire il traffico nel centro storico che con l'apertura del Ccr in contrada Canaletto, sarebbe stata necessaria per evitare il passaggio da via Sant'Anna dei mezzi che trasportano i rifiuti differenziati, compresa la frazione umida. In via Sant'Anna, tra l'altro, in caso di emergenza hanno difficoltà a transitare anche i mezzi di soccorso. Il progetto della strada di collegamento non realizzata, era stato presentato dall'amministrazione Castrogiovanni oltre 15 anni fa. Tra finanziamento e quota parte a carico del Comune per la strada erano disponibili circa 800 mila euro. GIULIA MARTORANA -tit_org- Via Sant Anna è sporca e sempre maleodorante

RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN PREFETTURA

Incendi: pronti alle emergenze

[Michele Farinaccio]

RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN PREFETTURA MICHELE FARINACCIO Un'ulteriore sensibilizzazione di tutte le parti in causa in relazione alle attività di prevenzione, di controllo, di intervento, di coordinamento e di soccorso mettere in atto in occasione di incendi boschivi. E' stato l'argomento al centro di un'apposita riunione convocata dal prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza, in linea con le recenti direttive nazionali. Alla riunione, che fa seguito ad altri due incontri, hanno preso parte i sindaci, i vertici delle forze di polizia, dei vigili del fuoco, dell'ispettorato forestale, della protezione civile, dell'azienda foreste demaniali, nonché rappresentanti della capitaneria di porto, del libero consorzio comunale, dell'Anas, di rete ferroviaria italiana, e degli altri soggetti coinvolti nell'attività antincendio. Verificata l'adozione dei piani comunali di protezione civile da parte di tutti i Comuni, è stata ulteriormente richiamata l'attenzione delle amministrazioni comunali sul necessario aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco con l'apposizione dei conseguenti vincoli di legge, adempimento che costituisce anche un efficace deterrente nei confronti di azioni illecite di natura dolosa. E' stato ribadito che la competenza alla direzione dello spegnimento degli incendi boschivi spetta al corpo Forestale, mentre per quelli di interfaccia sono competenti i Vigili del Fuoco e che, nell'ottica di un ottimale coordinamento delle attività, nell'ambito del centro operativo del corpo Forestale sarà stabilmente presente anche un rappresentante dei Vigili del Fuoco; ciò che consentirà una riduzione dei tempi di intervento dei mezzi aerei sia sugli incendi boschivi che su quelli di interfaccia. La Protezione Civile ha confermato l'operatività di squadre di volontari, appositamente formati, che sono già intervenuti fornendo ausilio a Il vertice tenutosiPrefettura è servito per fare il punto della situazione sulla campagna antincendio. Vigili del Fuoco e Corpo Forestale anche nell'attività di spegnimento oltre che in quella di soccorso, auspicando un sempre più stretto raccordo dei Comuni e dei direttori delle operazioni di spegnimento con la Protezione civile. Richiamata l'attenzione dei Comuni, ribadita la sinergia tra Forestale, Vigili del fuoco e volontà ri della Protezione civile LtproinessedelsimlacoCas.i I -tit_org-

Incendio, paura e traffico in tilt

[T.e.]

ELMAS Inceitlio, paura e traffico in tilt Tanta paura ieri pomeriggio per un incendio divampato lungo via Sulcitana, a Elmas. Le fiamme si sono fermate nel cortile di un cantiere vicino al campo sportivo, dove sono conservati attrezzi edili. Il tempestivo intervento di Vigili del fuoco e della Protezione civile ha evitato che il rogo, partito dalle sterpaglie e alimentato dal forte vento, provocasse danni a persone o cose e si estendesse al centro urbano. L'ennesimo incendio in pochi giorni nel circondario ha, inoltre, causato per qualche ora forti rallentamenti del traffico. Per questo è stato necessario l'intervento degli uomini della Polizia municipale che hanno gestito la circolazione, rendendola più scorrevole, per quanto possibile. Il fumo nero e denso, visibile a chilometri di distanza dal luogo dell'incendio, ha spaventato non poco i masesi, anche perché le fiamme hanno rischiato di arrivare nelle case del centro. Per contrastare l'emergenza incendi, già il mese scorso il sindaco Antonio Ena, aveva emanato un'ordinanza per obbligare i privati a ripulire i loro terreni dalle erbacce. (l. e.) BIPBODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Protezione civile, due associazioni vincono il bando

[Andrea Scano]

CARBONIA. Fuoco e calamità La prima volta il budget era di 8.500 euro, ma nessuno aveva presentato la domanda. La seconda è salito a diecimila, e ora due associazioni di Carbonia, radicate nel territorio da oltre venti anni, sono pronte a garantire la attività di prevenzione civile antincendi negli altri settori, che richiedono persone preparate a gestire le emergenze. È andato in porto il secondo avviso pubblicato dal Comune per contributi alle associazioni di Protezione civile. L'obiettivo è contribuire in particolare alla lotta contro gli incendi: Una piaga, dice l'assessore all'Ambiente, Gian Luca Lai, che meriterebbe di essere fronteggiata con più risorse da parte di Stato e Regione. In campo, due associazioni: ScrGarbonia e Terramare operano al servizio della collettività, sottolineano i rispettivi presidenti Francesco Uda e Andrea Leoni, malgrado le ristrettezze economiche. Il Comune è pronto a stanziare diecimila euro, di cui 5.500 per il progetto più meritevole, 4.500 per il secondo. L'attività delle associazioni non prevede solo lo spegnimento degli incendi, ma anche la fase della prevenzione e sorveglianza quotidiana del territorio. In estate - ma anche in autunno, quando sono i nubifragi la causa delle urgenze -, considerati i dissesti idrogeologici in parte del territorio comunale, città compresa. Stiamo per completare, conclude Lai, la redazione del Piano di emergenza comunale, che presto dovrà essere approvato dal Consiglio. Andrea RIPROCUA OHE RISERVATA Un incendio -tit_org-

apocalisse ad atene dopo l'apocalisse.

Grecia, ancora tanti i dispersi Si cerca casa per casa = Disastro di Atene, varato piano straordinario

[Claudio Accogli]

APOCALISSE AD ATENE Grecia, ancora tanti i dispersi Si cerca casa per casa Dopo l devastante incendio- PAGINA 12 DOPO L'APOCALISSE. Aria sempre irrespirabile nella capitale greca e nelle località balneari. Vigili e volontari sono ancora impegnati a spegnere i focolai dolosi Disastro di Atene, varato piano straordinari Il governo di Tsipras stanziava 20 milioni e rafforza la vigilanza: il bilancio temporaneo è di 80 morti e decine di dispersi Le ricerche continuano anche sulle colline circostanti, dove alcune case isolate sono state sbriciolate. Solo a Mati, sulla costa, mancano una quarantina di persone. L'Unione Europea garantisce aiuti. Claudio Accogli ATENE " Il giorno dopo l'apocalisse di fuoco che si è abbattuta sull'Attica, si continua a cercare tra le macerie lasciate dalle fiamme, mentre il bilancio ufficiale parla di almeno 80 morti e decine di dispersi e il governo di Atene lancia un piano straordinario per affrontare l'emergenza incendi. Non c'è pace soprattutto tra le rovine di Mati, il villaggio balneare amato dagli ateniesi spazzato via dal fuoco, dove volontari, militari e vigili del fuoco continuano a setacciare casa per casa alla ricerca di eventuali altre vittime, o ciò che purtroppo ne resta. A Mati c'è un pezzo di terra bruciata con un cancello. Poi un vialetto. In fondo si intravede il mare, blu intenso. Fino a domenica scorsa le due villette affiancate erano certo le più ambite, costruite sul ciglio di un costone di roccia, bagnato dalle acque limpide e stracolmo di pini. Ora quel cancello è la porta dell'inferno. L'odore acre del fumo toglie il respiro, gli occhi si bagnano. Un silenzio irreale avvolge tutta l'area. Una leggera brezza fischia tra gli alberi: a un tratto sembrano sibili, urla, la pelle si accappona anche solo lontanamente immaginando cosa abbiano patito quelle ventisei persone, padri, madri e figli, assediati dalle fiamme senza tregua, fino all'ultimo respiro, fino a quell'atroce morte. È stata ribattezzata la Pompei greca: ma quel pezzo di terra il giorno dopo fa tornare alla mente l'Apocalisse descritta nella Bibbia, Hiroshima dopo la bomba. Ovunque è cenere. Nella sola Mati sarebbero 40 le persone che ancora mancano all'appello, secondo le stime dei soccorritori. E negli ospedali restano oltre 20 feriti, 11 in condizioni definite gravi, così come 4 bambini che da lunedì lottano tra la vita e la morte. Il governo di Tsipras ha lanciato una serie di misure per fronteggiare la crisi: venti milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, il rafforzamento della vigilanza. Il fondo è stato stanziato per rispondere alle immediate esigenze dei comuni e dei cittadini colpiti dall'emergenza. Sarà poi attivato un conto corrente bancario speciale per il supporto alle popolazioni sul quale convogliare contributi pubblici e privati, tenuto conto della grande disponibilità alla solidarietà concreta giunta sia dall'interno del Paese che dall'estero. I fondi raccolti - spiegano fonti del governo - saranno utilizzati per la riparazione dei danni materiali. Il contributo statale sarà annunciato nei prossimi giorni, al termine delle verifiche sui danni. Ho ribadito che l'Ue continuerà a fare tutto ciò che serve per aiutare il popolo e le autorità greche in questa situazione straziante, ha assicurato ad Atene il commissario europeo agli Aiuti umanitari Christos Stylianides, precisando che questi sono giorni di dolore ma insieme, come europei, siamo determinati a combattere in modo deciso questi incendi. Il Commissario ha poi precisato che grazie al meccanismo di protezione civile dell'Ue abbiamo aiutato a mobilitare aerei, veicoli, personale medico e vigili del fuoco, ringraziando tutti i paesi hanno offerto supporto e sottolineando che la priorità deve continuare ad essere quella di aiutare le persone colpite per tutto il tempo necessario. Il Parlamento Ue, a sottolineare la propria solidarietà, ha deciso di mettere a mezz'asta la bandiera greca: Con il Meccanismo di protezione civile dell'Ue stiamo aiutando a portare assistenza ai cittadini, ha sottolineato l'Eurocamera. E in Italia, anche il presidente Sergio Mattarella ha espresso il proprio cordoglio per la tragedia: In questi momenti di così grande dolore, desidero far pervenire i sentimenti di sincera e profonda vicinanza, degli italiani e miei personali, alle famiglie delle vittime, ai feriti e ai soccorritori che si stanno prodigando con coraggio e abnegazione per salvare vite umane -tit_org- Grecia, ancora

tanti i dispersi Si cerca casa per casa - Disastro di Atene, varato piano straordinario

secondo caso a luglio.

Ai domiciliari incendiario agrigentino Rogo scongiurato dai carabinieri

[Redazione]

SECONDO CASO LUGLIO. Vano il tentativo di fuga Ai domiciliari incendiario agrigentino Roso scongiurato dai carabinieri. È accusato di aver appiccato le fiamme alle sterpaglie e ai rifiuti. Avrebbe voluto, verosimilmente, fare "pulizia", ma in realtà ha commesso un reato. Ha 35 anni l'agrigentino che è stato arrestato, nonostante abbia tentato la fuga, dai carabinieri. Su disposizione del sostituto procuratore di turno-titolare del fascicolo d'inchiesta immediatamente aperto l'uomo è stato posto agli arresti domiciliari. Dovrà però rispondere, adesso, dell'ipotesi di reato di tentato incendio doloso. Si tratta del secondo arresto, effettuato dai carabinieri, nell'arco di questo mese. All'inizio di luglio, i militari sono riusciti a bloccare e, appunto, arrestare un quarantatreenne. In quel precedente caso, a notare l'incendiario e a chiamare il 112 fu un cittadino, un testimone oculare che non s'è girato dall'altra parte. Gli incendi nelle aree boschive e rurali hanno interessato anche l'Agrigentino nelle ultime settimane. Il comando provinciale dell'Arma ha disposto, dunque, una serie di pattugliamenti mirati. Ed è proprio durante uno di questi servizi dedicati alla prevenzione che la pattuglia del Norm si è imbattuta nell'incendiario. L'intervento dei militari ha evitato che il rogo appena appiccato si propagasse alle campagne circostanti. (*CR*) -tit_org-

la strage.

Marsala, cinquecento pecore arse vive dentro un ovile

[Laura Spanò]

LASTRAGE.vigili non sono riusciti a salvare gli animali. In fiamme un vicino terreno di stoppie di grano, indagini su chi non l'ha contení Marsala, cinquecento pecore arse vive dentro un ovile MARSALA Un incendio divora un ovile con 500 pecore. È accaduto lunedì pomeriggio in contrada Zafarana in territorio di Marsala. Chi ha partecipato all'operazione di spegnimento dell'incendio sviluppatasi in un terreno dove c'erano stoppie di grano, non ha potuto fare a meno di sentire i lamenti di quelle povere bestie che le fiamme stavano divorando. Il fuoco alimentato dal forte vento in pochi minuti ha raggiunto l'ovile, dove si trovava il gregge con le pecore, molte delle quali gravide, e in pochi minuti lo ha avvolto facendo una strage di animali. I vigili del fuoco hanno tentato di salvarle ma è stato inutile ogni sforzo. Il vento ha allargato a dismisura l'incendio che ha avvolto l'ovile, moltissime le pecore arse vive, altrettante quelle ustionate, poche quelle salva ma con ustioni in varie parti del corpo. Quando il fuoco è stato placato l'orrore ha fatto la comparsa davanti agli occhi esterrefatti di quanti avevano lavorato. Sul posto oltre ai Vigili del fuoco del Comando di Trapani anche i veterinari dell'Asp. Silvana Cascio ha sottolineato che ancora ieri i veterinari dell'Asp erano sul posto per valutare in base alle ustioni presenti, quali animali dovevano essere abbattuti per non farli soffrire ulteriormente. Naturalmente - ha continuato - il nostro intervento proseguirà nei prossimi giorni per valutare la consistenza delle ferite degli animali che si sono salvati, molti sono rimasti intossicati dal fumo. Per capire cosa sarà possibile recuperare e curare,Non è quantificabile il danno economico per il proprietario dell'allevamento, di cui non sono state date le generalità. Le indagini dovranno accertare eventuali responsabilità da parte di chi avrebbe dovuto provvedere a ripulire il terreno, e capire chi ha acceso il fuoco e non ha saputo contenerlo. (*LASPA) LAURA SPANÒ -tit_org-

Emergenza, brucia anche il resto della provincia

[Redazione]

INTERVENTO DEGLI ELICOTTERI. Nel bosco di Magaggiaro evacuato un gruppo di scout. Crolla un traliccio fra Sambuca e Caltabellota. Emergenza, brucia anche il resto della provincia. Altri due incendi nelle aree boschive dell'Agrigentino, uno dei quali, nel bosco del Magaggiaro, a Montevago, ha determinato la conclusione anticipata di un campo da parte degli scout di Sciacca che si sono allontanati rapidamente anticipando di un giorno il rientro in città. L'incendio al Magaggiaro. Sono stati proprio gli scout a rendersi conto che si levava del fumo proprio nel cuore del bosco. Hanno subito avvisato il Corpo Forestale ed i Vigili del fuoco. Il fuoco ha lambito il campo, ma gli scout, una quarantina, si sono subito allontanati lasciando, dopo una settimana, la zona. Hanno anticipato di un giorno il rientro in città. Dal Corpo Forestale fanno sapere che l'incendio è stato particolarmente limitato come estensione e che ha interessato un'area di appena duemila metri quadrati. È intervenuta la squadra del distaccamento forestale di Santa Margherita Belice che ha fatto scattare subito gli accertamenti per stabilire le cause di quanto accaduto, Sambuca e Caltabellota. In precedenza le fiamme si erano sviluppate in un'area boschiva compresa tra Sambuca e Caltabellota. A determinare l'incendio nel demanio forestale in questo caso sarebbe stato un traliccio elettrico che ha ceduto. È intervenuto un elicottero. L'incendio, in questo caso, si è esteso in un'area di circa 5 mila metri. Dopo lo spegnimento delle fiamme la bonifica e tutti i controlli da parte del Corpo Forestale che ha riportato la situazione alla normalità. Intervento degli elicotteri. Quello effettuato nell'area tra Sambuca e Caltabellota è stato il secondo intervento della stagione che ha reso necessaria l'azione di un mezzo aereo nel versante occidentale della provinciale di Agrigento. Il primo, il mese scorso, nella contrada Nadore-Nadorello, tra Sciacca e Caltabellota, con l'intervento di un canadair della Protezione civile per spegnere le fiamme divampate su un'area di circa 50 ettari. Non sono stati danneggiati terreni coltivati, ma l'incendio, in località Nadore-Nadorello, a Sciacca, di probabile natura dolosa, minacciava di bruciare la vicina zona boschiva e si è reso necessario l'intervento del canadair della Protezione civile. Numerosi i lanci effettuati grazie al canadair e intensa l'attività svolta, a terra, dagli uomini del Corpo Forestale in servizio al distaccamento di Sambuca. Gli ultimi lanci con successiva bonifica sono stati compiuti verso sera. Hanno operato gli uomini del Corpo Forestale. 800 addetti all'antincendio. Da Agrigento a Burgio, da Lica- ta a Bivona, sono all'opera dal 15 giugno scorso 800 addetti al servizio antincendio nelle aree boschive che rimarranno al lavoro fino al 15 ottobre, in tutto il territorio provinciale. Operano in 15 postazioni dislocate ad Agrigento, Santa Margherita Belice, Burgio, Bivona, Santo Stefano, Cammarata, Licata, Casteltermini, Siculiana, Ribera, Sciacca, Cianciana e Grotte. Sono 21 le squadre impegnate e 25 le torrette di avvistamento. Un lavoro, quello degli operatori addetti alle squadre antincendio boschivo, tutto finalizzato alla prevenzione dei roghi. Le torrette sono tutte posizionate in luoghi strategici per sorvegliare l'area boschiva da salvaguardare. Nell'area Saccense sono stati intensificati i servizi di controllo anche nell'ambito di un più stretto coordinamento con la Procura della Repubblica di Sciacca. L'autorità giudiziaria ha ormai riservato una corsia privilegiata alle indagini sui roghi e lo scorso anno sono stati ottenuti risultati importanti con una serie di arresti e processi già iniziati. Le forze dell'ordine sono già scese in campo per contrastare chi appicca le fiamme e l'attività è in pieno svolgimento anche quest'anno con un nuovo sistema di accertamento delle responsabilità previsto da un protocollo d'intesa stipulato con la Procura della Repubblica. (6P) -tit_org-

incendi.**Area Asi, stabilimento distrutto dalle fiamme***[Concetta Rizzo]*

INCENDI. I carabinieri hanno fermato un uomo sulla statale 122. Ieri pomeriggio sono andati a fuoco il boschetto di via Dante e una zona vicina a San Calogero bianco Area Asi. stabilimento distrutto dalle fiamme La struttura della ditta Altamarea. L'ala di un magazzino è inutilizzabile: anche i capannoni sono rimasti gravemente danneggiati Ancora una giornata di grande lavoro per vigili del fuoco e forestale che hanno ricevuto decine di chiamate per spegnere incendi in diverse zone del capoluogo. Concetta Rizzo Un piromane trentacinquenne sorpreso, dai carabinieri, ad appiccare le fiamme a sterpaglie e rifiuti- è stato arrestato. Ma quella di ieri è stata una giornata infernale per i vigili del fuoco e le squadre della Forestale. E' divampato - pare proprio che, anche in questo caso, sia stato innescato con dolo - un incendio nel boschetto della via Dante e sono andate a fuoco le sterpi della vallata sottostante a San Calogero bianco prima, nei pressi della rotonda Giunone, e quelle della Panoramica dei Templi dopo. Ma nel primissimo pomeriggio di ieri è divampato anche un violento incendio - quasi sicuramente accidentale - all'interno di un'ala di un magazzino di uno stabilimento della zona industriale di Agrigento. Fuoco in uno stabilimento dell'Asi L'ala di un magazzino è stata distrutta. I capannoni attigui a dove è scoppiato l'incendio sono rimasti danneggiati. Inferno di fuoco e fumo, ieri pomeriggio, allo stabilimento Altamarea - che si occupa dell'affumicamento di prodotti ittici come pesce spada, tonno, salmone e cernia - nella zona industriale. Nessun dubbio, non per i vigili del fuoco, sul fatto che l'incendio ha avuto un'origine accidentale. Quando le fiamme sono divampate c'erano infatti gli impiegati che lavoravano normalmente nei vari capannoni. I pompieri, idranti alla mano, hanno cercato di salvare il salvabile, ma per un'ala di uno dei magazzini c'è stato ben poco da fare. Pare che all'interno vi fossero custoditi cartoni e plastica. Sul posto, anche i carabinieri che hanno avviato le indagini. I danni sono ingenti. Non ancora quantificati, ma ingenti. Ennesimo piromane arrestato I carabinieri sono riusciti a bloccarlo nonostante abbia tentato la fuga. C'è stato un rocambolesco inseguimento e, alla fine, il trentacinquenne è stato bloccato. Scattata la perquisizione, nelle sue tasche sono stati trovati accendini, fiammiferi e materiale infiammabile. I militari dell'Arma del nucleo operativo e radiomobile, durante un controllo del territorio rivolto anche alla prevenzione degli incendi nelle aree boschive e rurali, hanno notato un uomo sulla statale 122, all'altezza di contrada Petrusa, mentre appiccava il fuoco. Alla vista dei militari, M. G., ha tentato di fuggire mettendosi alla guida della sua auto. La pattuglia lo ha inseguito, raggiunto e gli ha letteralmente tagliato la strada. L'arresto è avvenuto in flagranza di reato. Immediatamente dopo aver bloccato il piromane, i militari sono tornati indietro e hanno spento le fiamme evitando, di fatto, che il rogo si propagasse alle campagne circostanti, ricche di vegetazione e, soprattutto, con tante abitazioni che avrebbero potuto correre non pochi pericoli. M. G. - che su disposizione del sostituto procuratore di turno, titolare del fascicolo d'inchiesta immediatamente aperto, - è stato posto agli arresti domiciliari - dovrà rispondere, adesso, dell'ipotesi di reato di tentato incendio doloso. L'appello dei carabinieri Chiunque dovesse notare l'atteggiamento sospetto, a bordo strada, di strani individui è invitato a chiamare i carabinieri. Per aiutarci a combattere i piromani, meglio una segnalazione in più! - hanno scritto dal comando provinciale -. Bruciano i boschetti Ieri pomeriggio è andato a fuoco il boschetto di via Dante. Sul posto dopo aver raccolto l'Sos lanciato da diversi cittadini - si sono precipitate le squadre della Forestale. A complicare le operazioni è stato il vento. In via Dante anche i carabinieri che hanno avviato la perlustrazione e le indagini. Pochi i dubbi sulla matrice dolosa del rogo. Le squadre boschive dei vigili del fuoco sono state invece impegnate prima su un incendio di sterpaglie divampato nella vallata sottostante a San Calogero bianco e poi lungo la via Panoramica dei Templi. Ma sono state decine e decine gli interventi fatti ieri, sempre per incendio sterpaglie, dai pompieri e dalla Forestale. (CR) -tit_org-

rifiuti.

Discarica nella terra di mezzo, nessuno pulisce*O I roghi hanno danneggiato anche un palo dell' energia elettrica. Il sindaco De Luca: serve la collaborazione dei cittadini**[Michele Giuliano]*

RIFIUTI. Sacchetti, mobili ed elettrodomestici lasciati al confine tra Partinico e Balestrate vengono bruciati ripetutamente. I residenti hanno paura: Bomba ecologi Discarica nella terra di mezzo, nessuno pulisce I roghi hanno danneggiato anche un palo dell'energia elettrica. Il sindaco De Luca: serve la collaborazione dei cittadini Quasi ogni sera in contrada Palma vengono appiccate le fiamme alla discarica. Il sindaco di Partinico ha disposto negli ultimi giorni la bonifica di tre siti stracolmi di immondizia. Michele Giuliano PARTINICO Le periferie continuano a generare rifiuti a Partinico. In una città in perenne emergenza, dove anche il centro abitato soffre della presenza di mini discariche in ogni angolo delle strade, spunta una nuova bomba ecologica e si trova in contrada Palma. Stiamo parlando di territorio di Partinico, almeno in parte, ma è una di quelle classiche aree al confine con altri comuni che finisce per diventare terra di nessuno. Da mesi da queste parti non si vede una bonifica, parola dei tanti che specie nel periodo estivo vengono a villeggiare in zona. Intanto l'aria è diventata irrespirabile oltre che potenzialmente pericolosa: perché oltre alla beffa degli incivili che abbandonano rifiuti si aggiunge il danno anche di chi pensa di liberarsi della spazzatura appiccando il fuoco. Incendi che potenzialmente possono generare danno alle coltivazioni della zona ma anche all'aria che si respira perché alcuni tipi di rifiuti in combustione possono sprigionare diossina, terribile molecola inquinante. Contrada Palma risulta essere in parte in territorio di Partinico, area che costeggia l'autostrada, ed è all'esatto confine con Balestrate e Alcamo (in quest'ultimo comune ricade un'altra parte di questa vasta zona). Qui oltre ai classici sacchetti si scorgono nell'immensa discarica abusiva che nel tempo si è creata anche vestiti, rifiuti metallici, persino elettrodomestici e mobili in genere. Un palo dell'energia elettrica è pericolante, si presume in seguito all'ultimo incendio che si è verificato in zona e che ha finito per farlo pericolosamente inclinare. Ogni sera ci sono incendi ai rifiuti, racconta uno dei residenti della zona. Per il Comune di Partinico il fenomeno dell'abbandono selvaggio di rifiuti sta diventando un problema di enormi proporzioni. Sotto questo aspetto il sindaco Maurizio De Luca, insediatosi da appena qualche settimana, ha voluto già lanciare un chiaro segnale. Ha infatti dato l'input per la bonifica di tre grandi aree stracolme di rifiuti: contrada Quattro vanelle, via Bisaccia e contrada Giambruno. Il primo cittadino sa benissimo che di situazioni del genere ce ne sono ancora tante altre ma si rende anche conto che poter bonificare tutto è anche impossibile o comunque ci vuole del tempo. Per fare quest'ultima operazione di bonifica sono stati necessari ben 30 autocompattatori per poter rimuovere e smaltire tutta la spazzatura, quindi in termini concreti parliamo di ben 300 tonnellate di immondizia abbandonata. Il costo di questa operazione arriva a ben 120 mila euro: È chiaro che però adesso serve la collaborazione dei cittadini che torniamo a invitare a non abbandonare la spazzatura - ha evidenziato De Luca -. Non è la prima volta che queste zone vengono bonificate ma puntualmente poco dopo tornano ad essere riempite da centinaia di sacchi di immondizia. Così non si può andare avanti, e per ragioni ambientali e anche per ragioni economiche. (*i á *) La discarica incendiata di contrada Palma i'i o'c MIGI") -tit_org-

Ripulita dai volontari del ross

[Redazione]

FORTE ARETUSA RIPULITA DAI VOLONTARI DEL ROSS Intervento di diserbo e di messa in sicurezza all'interno della Fonte Aretusa, nel cuore del centro storico. Ad operare, nei giorni scorsi, sono stati quattro volontari del gruppo di Protezione civile del Ross, il Reparto operativo coordinato da Carmelo Bianchirli, che hanno provveduto alla potatura delle piante di papiro con una prima fase di pulizia della vasca, liberandola da detriti di vario genere (nella foto). Pianificato un nuovo intervento entro il 12 agosto con l'eliminazione delle alghe che causano un intralcio al regolare deflusso delle acque dalla vasca al mare. Chiediamo - ha detto Bianchini - che questo monumento venga affidata in modo gratuito al corpo di volontari del Ross che da anni svolgono queste operazioni per tenerlo pulito. (*VICOR*) -tit_org-

Forestas, Anci: sbloccare il turnover

[Redazione]

Il presidente Deiana: servono più assunzioni e occorre stabilizzare i precari SASSARI Più assunzioni e sblocco del turnover in Forestas per fronteggiare il pericolo incendi. L'immane tragedia che si è verificata in Grecia ha spinto il presidente dell'Anci, Emiliano Deiana, a prendere carta e penna e rivolgersi al governatore Francesco Pigliaru per chiedere un cambio dei programmi del sistema Protezione civile. I tragici fatti di queste ultime ore che accadono in Grecia ci inducono, ancora una volta, a riflettere sull'importanza di avere un sistema efficace ed efficiente di lotta agli incendi boschivi - dice Deiana -. In questi anni il sistema di Protezione Civile della Sardegna ha fatto enormi passi in avanti mettendo insieme le diverse articolazioni della Regione - Protezione Civile, Corpo Forestale, Agenzia Forestas -, degli enti locali, delle compagnie barracellari e del volontariato. Tuttavia uno degli elementi più importanti del sistema, l'Agenzia Forestas, ha un'età media dei lavoratori elevatissima e i dati sulle cessazioni prefigurano un abbandono dei luoghi già in atto da diversi anni in particolare dalle comunità più piccole e marginali che avrebbero la necessità vitale di un'Agenzia nel pieno dell'operatività. A Deiana risulta che nel 2017 siano cessati dal lavoro 134 lavoratori, nel 2016 70, nel 2015 108, nel 2014 94, nel 2013 71; nel 2012, 100 e nel 2011, 71: in sette insomma anni si è avuto un totale di 648 cessazioni. Nel 2018, stando al trend, ci si aspetta un nuovo picco di pensionamenti - dice ancora il presidente dell'Anci -. In pochi anni, dunque, l'Agenzia ha perso personale, operatività, competenze sia nel settore legato alla forestazione che alla protezione civile. Con sempre maggiore difficoltà, ogni estate, si riesce a garantire il servizio di antincendio e di vedetta poiché gli idonei a svolgere la lotta al fuoco sono sempre meno. Si chiede pertanto di valutare, col positivo concorso del sistema delle autonomie locali, un piano di nuovo reclutamento di personale giovane, debitamente formato e qualificato che vada a ringiovanire gli organici dell'Agenzia Forestas in accompagnamento al necessario processo di stabilizzazione degli operai semestrali - conclude Deiana -. Chiedo pertanto l'avvio di un confronto per verificare con dati certi la fattibilità economica e tecnico-giuridica di questo percorso. Emiliano Deiana SsS. - s; i W9 -tit_org-

Rogo brucia diversi ettari di bosco

[Redazione]

INFERNO DI FUOCO A "CALLUZZO" g.c.) Inferno di fuoco nell'area di MonteGalluzzo. Per Protezione civile e Corpo Forestale è stato un pomeriggio di ordinaria follia. Un incendio ha infatti aggredito buona parte di bosco Galluzzo, l'area verde più grande della zona. Le prime segnalazioni sono arrivate alla centrale operativa della Protezione civile poco dopo pranzo. Immediatamente sul posto si sono portati gli agenti del distaccamento di Licata che hanno ovviamente chiesto l'intervento anche dei colleghi del comando provinciale di Agrigento. Il rogo era particolarmente esteso e per spegnerlo si è reso necessario anche l'intervento di due canadair e un elicottero che hanno continuamente sorvolato la città per tutto il pomeriggio per rifornirsi di acqua in mare e fare la spola verso il parco. Diversi gli ettari (ancora difficile quantificare quanti) finiti in fumo con il vento spirato nel pomeriggio di ieri che non ne ha aiutato la circoscrizione. Da una prima ricognizione eseguita dal Corpo Forestale, pare che l'incendio sia stato avviato da tre versanti diversi. Si fa fatica a pensare che l'uomo non c'entri nulla e la pista del rogo doloso resta la più accreditata. Al Bosco Galluzzo oltretutto non sarebbe la prima volta. Il fumo è stato visibile per tutto il pomeriggio di ieri anche a grande distanza. Una più approfondita conta dei danni la si potrà fare oggi. L'INCENDIO DI IERI AL BOSCO GALLUZZO -tit_org-

VIAGUASTAFERRO**Rischio frana sottovalutato i 9 imputati a processo***[Vincenzo Pane]*

Si aprirà il 5 novembre, davanti al Tribunale collegiale, il processo per tutti e nove gli imputati finiti nei guai a vario titolo con le accuse di non avere vigilato sul rischio frana della collina che sovrasta via Cuastafarro e di avere eseguito i lavori di costruzione di un palazzo in maniera non conforme alla legge. La gup Maria Carmela Giannazzo, accogliendo in pieno la richiesta del pm Davide Spina, ha rinviato a giudizio il collaudatore dei lavori Stefano Alletto, 61 anni, Giuseppe Colajanni, 76 anni, dirigente della sezione urbanistica del Comune di Caltanissetta, l'imprenditore Federico Fabio Turchie, 47 anni, Calogero Marchese, 68 anni, Stefania Giovanna Marchese, 40 anni, Alfonsino Ciringione, 68 anni, responsabile del procedimento relativo ai lavori nella zona, Giuseppe Tomasella, VIA CUASTAFERRO 55 anni, dirigenti della sezione Urbanistica del Comune nisseno, Giuseppa Patrizia Lacagnina, 61 anni, responsabile del servizio di Protezione civile, e l'ex capo dell'Ufficio tecnico Armando Amico, 66 anni. Le accuse contestate a vario titolo agli imputati vanno da presunte omissioni nei lavori, danni colposi, violazione delle norme che regolano la costruzione di edifici, al non avere rispettato le leggi sulle costruzioni antisismiche, rifiuto di atti d'ufficio e falso. Responsabilità da dividere, per il pm Davide Spina, tra l'azienda che avrebbe eseguito i lavori senza il via libera del Genio civile e non mettendo in sicurezza le strade di accesso alla zona e il Comune che non avrebbe vigilato. Alle conclusioni del pm Spina si era associato, nel chiedere il rinvio a giudizio, anche l'avvocato Giacomo Bufera, legale di parte civile di due famiglie che vivono in via Guastafarro e che hanno subito diversi disagi per accedere alla zona e in particolare alle loro abitazioni. Gli avvocati difensori Giuseppe Panepinto, Walter Tesauo, Giacomo Vitello, Raffaele Palermo, Michele Micalizzi, Umberto Ilardo, Craziella Sferrazza, Giuseppe Ferraro e Giovanni Palermo hanno chiesto il proscioglimento dei nove imputati. VINCENZO PANE -tit_org-

Riserva dello Zingaro (San Vito Lo Capo), soccorsa dal Cnsas turista ferita

[Redazione]

Mercoledì 25 Luglio 2018, 14:26 Due squadre della stazione di Palermo sono intervenute per soccorrere una donna napoletana che si era procurata una frattura alla caviglia sinistra nella zona della grotta dell'Uzzo. Nuovo intervento delle squadre del Corpo nazionale soccorso alpino speleologico nella riserva dello Zingaro, nel comune di San Vito Lo Capo (TP), il sesto da aprile, per una turista ferita durante un'escursione. Questa volta due squadre della stazione di Palermo sono intervenute intorno alle 12 per soccorrere una donna napoletana che si era procurata una frattura alla caviglia sinistra nella zona della grotta dell'Uzzo. [98img_20180725_wa0007] La turista, M.C., 66 anni, di Pozzuoli, in escursione nella riserva dello Zingaro insieme al marito, era scivolata sul sentiero davanti la grotta. Lanciato l'allarme al 118, la centrale ha allertato il Soccorso alpino inviando subito un'ambulanza all'ingresso nord, lato San Vito Lo Capo. Sul posto, dove i sanitari avevano già provveduto a stabilizzare l'escursionista, sono arrivati da Palermo e San Vito Lo Capo sei tecnici del Cnsas che l'hanno sistemata in barella trasportandola a piedi per circa due chilometri. Qui è stata caricata in ambulanza e trasferita all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. [48img_20180725_wa0004] Gli interventi del Cnsas rientrano nella convenzione stipulata nel 2016 con 118, Vigili del fuoco, capitaneria di porto e Riserva naturale orientata dello Zingaro per garantire la sicurezza e il soccorso all'interno della riserva. red/mn (fonte: Cnsas Sicilia)

Sardegna, incendi: domati ieri roghi a La Maddalena, Bari Sardo e Bitti -

[Redazione]

Mercoledì 25 Luglio 2018, 10:27 Lavoro intenso ieri per Corpo forestale, vvf, protezione civile e Forestas per domare i roghi che hanno interessato diverse aree della Sardegna e che hanno reso necessario l'intervento degli elicotteri. Ancora incendi ieri in Sardegna: le fiamme che ieri hanno colpito la periferia della Maddalena (SS), le campagne di Bari Sardo (OG) e, a fine serata, il territorio di Bitti (NU). Circa dieci gli ettari di stoppie interessati dal fuoco in località Su Broccu, a Bari Sardo. Qui sono intervenuti due elicotteri provenienti dalle basi del servizio regionale antincendio di San Cosimo e Villasalto. Nelle operazioni dispegnimento dirette dal Corpo forestale della Stazione di Tortolì sono entrate in azione anche quattro squadre dei cantieri di Cardedu, Jerzu, Lanusei e Baunei di Forestas, i Vigili del Fuoco di Lanusei e i volontari di Protezione civile dell'associazione Ecoclub di Bari Sardo. La Direzione funzione dispegnimento ha inviato due elicotteri anche per l'incendio di interfaccia nell'abitato in periferia a La Maddalena (località Moneta). Il personale della stazione locale del Corpo forestale, insieme a una squadra di Forestas hanno coadiuvato le operazioni dirette dai Vigili del fuoco della Maddalena, che hanno anche disposto l'evacuazione di una ventina di famiglie poi tutte rientrate nelle abitazioni. Subito contenuto il rogo partito a fine serata a Bitti, in località Sa Pira, dove è intervenuto un elicottero su un'area boscata di ridotte dimensioni. Rimane elevato in Sardegna anche oggi, mercoledì 25 luglio, il pericolo di incendi: il bollettino incendi prevede codici arancioni e codici gialli. [red/pc](#) (fonte: Regione Sardegna) [08boll_incendi_sardegna]

Sardegna, rimane elevato il rischio incendi. Codice arancione in alcune aree dell'Isola

[Redazione]

Mercoledì 25 Luglio 2018, 17:26 La protezione civile regionale della Sardegna ha emesso il bollettino di previsione di pericolo incendio per giovedì 26 luglio. Ancora alto il pericolo di incendi in Sardegna anche per la giornata di domani, giovedì 26 luglio. Lo ha reso noto la Protezione civile regionale, tramite l'emissione del relativo bollettino. In alcune zone è previsto il codice arancione che si ha quando "le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale". Codice giallo nel resto dell'isola: con il codice giallo "le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra e eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei 'leggeri' della Regione". [red/mn](#) (fonte: Regione Sardegna)

- Incendi Sardegna: allerta arancione con attenzione rinforzata - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sardegna: allerta arancione con attenzione rinforzataE' stato diramato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna un nuovo Bollettino di previsione di pericolo incendioA cura di Antonella Petris25 luglio 2018 - 17:27[Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-56-640x427]LaPresse/ABACAE stato diramato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna un nuovo Bollettino di previsione di pericolo incendio per la giornata di domani, giovedì 26 luglio che interesserà il Goceano, il Campidano, da Oristano a Cagliari e intero Sulcis. Il pericolo è alto ed è contraddistinto dal colore arancione. In questo stato, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.

Incendi in Grecia, governo annuncia misure straordinarie. Si temono 100 morti

[Redazione]

79 vittime certe. Migliaia di evacuati. Stanziati 20 milioni

Da Redazione Cagliariipad-25 luglio 2018[5b643064367ddab4e2ebec7c5c6d89fb] E salito a 79 vittime il bilancio ufficiale degli incendi in Grecia, mentre squadre di soccorso sono ancora in cerca di alcune persone disperse. Lo fa sapere il Comando dei Vigili del Fuoco greci. La portavoce Stavroula Malliri ha precisato che centinaia di soccorritori continuano a cercare nelle aree attorno ad Atene più colpite dal fuoco. Un padre ha chiesto aiuto per localizzare le sue due figlie gemelle viste in un filmato tv scendere a Rafina da una barca che aveva soccorso delle persone su una spiaggia. Venti milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, rafforzamento della vigilanza: sono le misure straordinarie annunciate dal governo greco per affrontare le conseguenze dell'emergenza incendi. Tra le misure previste, lo stanziamento di fondi straordinari per un ammontare di 20 milioni di euro, per rispondere alle immediate esigenze dei comuni e dei cittadini colpiti dall'emergenza. Sarà poi attivato un conto corrente bancario speciale per il supporto alle popolazioni sul quale convogliare contributi pubblici e privati, tenuto conto della grande disponibilità alla solidarietà concreta giunta sia dall'interno del Paese che dall'estero. I fondi raccolti fanno sapere fonti del governo saranno utilizzati per la riparazione dei danni materiali. Il contributo statale sarà annunciato nei prossimi giorni al termine delle verifiche sui danni. Il governo prevede poi di rafforzare la vigilanza contro eventuali sciocchi nelle zone colpite, dispiegando 19 pattuglie miste di Polizia, Vigili del Fuoco e Forze Armate. Altre misure aggiuntive, di sostegno alle popolazioni colpite, sono state annunciate dal Ministero delle Finanze. Nei prossimi giorni saranno poi annunciati i risarcimenti per le famiglie delle vittime. Inoltre, 180 ingegneri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono già in loco per agevolare la conta dei danni, e domani li raggiungeranno altri 120. Il Ministero di Lavoro ha già messo a disposizione strutture per ospitare gli sfollati, mentre unità mobili di psicologi e assistenti sociali sono state allestite per assistenza alle persone coinvolte nei roghi o che hanno perso familiari e amici. Infine, la Regione dell'Attica ha creato un apposito centro di coordinamento per i soccorsi e il volontariato. I cittadini che vogliono offrire aiuto possono contattare il numero 0030-2104819.001 Aiuti anche dalla Macedonia che ha offerto 6 milioni di dinari, pari a circa 100 mila euro, quali aiuti urgenti alla vicina Grecia per combattere gli incendi. Il primo ministro macedone Zoran Zaev lo ha annunciato via Twitter, precisando che il denaro sarà a disposizione delle istituzioni greche responsabili per le operazioni anti-incendio. L'inferno è sceso sull'Attica orientale, alle porte di Atene. Un violentissimo incendio di probabile origine dolosa, partito due giorni fa da diversi punti ed alimentato dalla temperatura torrida e dai forti venti estivi, ha ucciso finora almeno 79 persone ma il bilancio è verosimilmente destinato a salire oltre i cento, mentre i vigili del fuoco setacciano le case carbonizzate in particolare nelle località di vacanze di Neos Voutsas e Mati, nei pressi di Rafina, il secondo porto della regione di Atene. Negli ospedali della capitale ci sono 164 feriti, ustionati o intossicati dal fumo, tra cui 23 bambini. Le fiamme hanno incenerito oltre mille edifici e distrutto centinaia di automobili. Migliaia sono le persone evacuate e in fuga. Un'immane tragedia che colpisce il Paese in piena stagione turistica, con dettagli raccapriccianti, in particolare per quel che riguarda Mati, piccola località dove molti greci hanno seconde case. Qui, intrappolati dalle fiamme, 26 persone sembrano parte di una stessa famiglia o di un gruppo di amici, sono morte insieme carbonizzate mentre cercavano una via di fuga verso il mare. Tra loro, raccontano sgomenti i testimoni, madri trovate abbracciate ai loro bambini, in un disperato tentativo di proteggerli. Una nuova, tragica Pompei.

La Farnesina ha diffuso un numero di emergenza in caso di necessità: +390636225. Alcune persone tra cui due cittadini polacchi sono annegate una volta arrivate al mare. Cinque cadaveri sono stati recuperati dalla Guardia Costiera greca, tra cui quello di un bambino, al largo di Artemida, poco lontano da Rafina. Ma il mare ha rappresentato la salvezza per altre centinaia di persone che si sono riversate sulle spiagge della zona, gettandosi in acqua ed iniziando a nuotare. Alcuni hanno raccontato di aver disperatamente raggiunto il largo, e lì sono rimasti per ore,

visto che il fuoco era praticamente sul bagnasciuga. Tutti i superstiti hanno raccontato della velocità dei roghi, cheli hanno raggiunti nelle case, negli hotel, in auto o lungo le strade. Molti hanno parlato di fuoco come torrenti di lava che avanzavano ingoiando tutto. Lungo le strade, le carcasse delle auto sono stasera una scena impressionante. Mentre si spengono gli ultimi focolai in 24 ore, in tutta la Grecia, ci sono stati 47 incendi, tra cui alcuni molto estesi a Corinto, a Chania, a Creta e elevato numero di telefonate di persone che non hanno notizie dei propri cari nella zona ai numeri verdi creati dalla protezione civile ellenica e le decine di foto di scomparsi postate sui social media lasciano temere che il conto delle vittime possa anche superare le cento. Ai soccorsi partecipano centinaia di persone, di ogni corpo militare e civile dello stato. Al momento, ha fatto sapere in serata l'Unità di crisi della Farnesina, non risultano italiani irreperibili, né ricoverati tra i feriti. Il premier greco Alexis Tsipras, che ha proclamato tre giorni di lutto nazionale, ha promesso nel corso di un drammatico discorso trasmesso in tv che nulla resterà senza risposta sulle cause degli incendi. Una chiara allusione al fatto che il governo greco sospetta che gli incendi siano di origine dolosa, visto che le fiamme sono divampate in luoghi diversi e distanti tra loro. Lo stesso Tsipras, in mattinata, aveva parlato di incendi asimmetrici. Alcuni media greci ipotizzano che piromani siano entrati in azione per saccheggiare le case abbandonate dai turisti o per motivi di speculazione edilizia. Ma questo verrà chiarito solo dalle indagini. Giunto sul luogo del disastro, Tsipras ha detto che oggi la Grecia è in lutto e in memoria di coloro che sono morti stiamo dichiarando tre giorni di lutto nazionale, ma non dovremmo lasciare che il lutto ci sommerga perché questo è un tempo per combattere, per essere uniti, coraggiosi. E una lotta per salvare ciò che può essere salvato, una lotta per sconfiggere il fuoco, una lotta per trovare i dispersi, in modo da non piangere altre vite e alleviare il dolore delle persone colpite. Non ci sono parole per descrivere i nostri sentimenti in tempi come questi: il Paese sta vivendo una tragedia indescrivibile, decine di vite umane sono scomparse e questo è insopportabile per tutti, soprattutto per le famiglie che hanno perso i loro cari. Alla Grecia sotto shock è giunta la solidarietà del mondo, con aiuti, mezzi, uomini. Tra gli altri da Usa, Canada, Croazia, Cipro, Spagna, Israele, Unione Europea, anche dalla nemica Turchia: tutti si sono detti disponibili a dare una mano. L'Italia, come ha annunciato il premier Giuseppe Conte, ha immediatamente messo a disposizione due Canadair. Il catastrofico incendio ha riportato alla mente dei greci un'altra strage provocata dalle fiamme: nel 2007, 60 persone morirono nei roghi scoppiati nel Peloponneso. [Commenti](#)

Qual è la situazione degli incendi in Italia quest'anno

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-26 luglio 2018[incendi] Gli incendi che da un paio di giorni hanno colpito la Grecia spaventano l'Italia, soprattutto nel ricordo di quanto accaduto la scorsa estate. Il nostro Paese è pronto a rassicurare Luigi Angelo, direttore dell'ufficio emergenze della Protezione Civile -, ha un dispositivo che va avanti da anni e purtroppo anche un'esperienza molto importante. Raggiunto da Agi, Angelo ha fatto il punto sulla situazione italiana per quanto riguarda il rischio di incendi boschivi. Il 2017 era stato molto critico: al 25 luglio di un anno fa avevamo già ricevuto 950 richieste di aiuto dalle Regioni. Quest'anno siamo a quota 186. La differenza la fanno le migliori condizioni della vegetazione, dovute a piogge più abbondanti negli scorsi mesi e a temperature più clementi. Come agisce la Protezione Civile? Il meccanismo d'intervento in caso di incendi boschivi è stabilito dalla legge 353 del 2000, un testo che assegna maggiori competenze alle Regioni. Le attività si articolano in tre momenti differenti, a cominciare dalla prevenzione. Gli enti locali stipulano piani triennali per le proprie aree boscate e provvedono a svolgere interventi, come la pulitura del sottobosco e la realizzazione di fasce tagliafuoco, nei mesi invernali e primaverili. La seconda fase è quella della previsione: le Regioni sono tenute a emettere quotidianamente un bollettino circa il rischio di incendi. Il terzo momento è quello della lotta attiva, cioè la risposta agli incendi. Anche in questo caso le operazioni sono condotte dalle singole Regioni attraverso il personale di volontari, vigili del fuoco, operai forestali e carabinieri forestali, una flotta di persone a terra integrata da una trentina di mezzi aerei assegnati alle varie zone d'Italia. Il dipartimento nazionale della Protezione Civile interviene soltanto nel caso in cui gli incendi siano particolarmente severi e le squadre regionali non riescano a gestire la situazione, spiega Angelo. In questi casi scende in campo la flotta anti-incendi boschivi dello Stato: Sono ulteriori 31 mezzi, tra cui 16 canadair e quattro S-64, elicotteri in grado di scaricare novemila litri d'acqua sulle fiamme. L'addio al Corpo Forestale e gli elicotteri inutilizzati del 2017 I mezzi a disposizione variano da una Regione all'altra, ma tutte quelle più soggette agli incendi sono attrezzate con mezzi aerei propri, assicura D. Angelo. Sicilia compresa: Quest'anno ha sei elicotteri a disposizione, nel 2017 ne era sprovvista. La scorsa estate erano coincise le condizioni meteorologiche critiche una vera e propria emergenza incendi con l'organizzazione del Corpo forestale dello Stato: il decreto legislativo 177/2016, la riforma Madia, aveva soppresso la storica forza di polizia accorpandola a stragrande maggioranza dei suoi settemila e settecento operatori all'Arma dei Carabinieri forestali. Questa scelta ha determinato un minor numero di operatori sul campo ammette D. Angelo ma quest'anno la situazione si è ampiamente riadattata. Linkiesta, dodici mesi fa, scriveva che per mancanza di brevetti e adeguamento ai nuovi criteri imposti dalla legge, soltanto quattro elicotteri su trentadue erano stati messi in volo. Quest'anno, guardando i numeri della flotta, la situazione pare essere migliorata. Ancora irrisolto, denuncia il segretario del sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco Conapo, Antonio Brizzi, è invece il problema che vede i pompieri lavorare sotto organico: Siamo 27 mila ha spiegato ad Agi ma ne mancano circa cinquemila. Lo smantellamento del Corpo Forestale ha dato a noi Vigili del Fuoco appena 362 persone, assegnandoci però tutte le competenze dell'incendio boschivo. Unica nota positiva, per Brizzi, è la recente promessa del sottosegretario per l'Interno Stefano Candiani di assumere 1.500 nuovi pompieri entro il 2019. Le squadre di terra per combattere i piromani Come detto, l'intervento dall'alto degli elicotteri è soltanto l'ultima opzione: l'Italia ha squadre sparse sul territorio per confinare i focolai per tempo, altrimenti diventerebbero ingestibili, aggiunge Angelo. A vigilare sui boschi, nei giorni di maggiore allerta, ci sono i presidi delle forze dell'ordine per evitare crimini. La Protezione Civile ha cioè stretto accordi con le Prefetture per mandare forze dell'ordine che scongiurino episodi criminali. Anche se, conclude Angelo, in Italia non esistono auto-inneschi: dietro ai roghi c'è sempre la mano dell'essere umano, a volte con dolo, altre con negligenza. Fonte Agi.it Commento comments

Sardegna, confermato per giovedì 26 luglio pericolo incendi nell'Isola

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 25 luglio 2018 [1498894660001] [Screenshot1-300x282] È stato diramato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna, un nuovo Bollettino di previsione di pericolo incendio per la giornata di domani, giovedì 26 luglio che interesserà il Campidano e zona di Cagliari, il Sulcis e il Centro Sardegna. Il pericolo è alto ed è contraddistinto dal colore arancione. In questo stato, le condizioni sono tali che, ad innescarsi un evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralcierebbero i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza. [Commenta](#)

Fiamme a Margine Rosso di Quartu, sul posto protezione civile e vigili del fuoco

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-25 luglio 2018[37772649_10217419514982070_7283063549490888704_n-681x511] Su indicazione del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale alle ore 14:36 la protezione civile Paff si è recata in località Margine Rosso di Quartu per un incendio che ha interessato sterpaglie e terreni privati, mettendo a rischio animali ed abitazioni.[37815581_10217419514][37772649_10217419514][37756429_10217419515][37829875_10217419514][37838895_10217419514] Sul posto presente anche le squadre dei vigili del fuoco della Caserma di Cagliari e la pattuglia della Stazione forestale di Sinnai. La zona è stata messa in sicurezza. Sono ancora in corso le operazioni di bonifica. Raccomandiamo scrivere la protezione civile nella giornata di oggi massima prudenza nell'uso del fuoco o di attrezzature che possano produrre intensi calore o scintille. Le alte temperature della giornata di oggi rendono difficili le operazioni di spegnimento, quindi nel caso si avvisti un principio d'incendio invitiamo a contattare immediatamente il 1515 del Corpo Forestale della Regione Sardegna. Comment comments

Fiamme nelle campagne a Capoterra, inviate squadre a terra

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-25 luglio 2018ancora-incendi-in-sardegna-in-azione-canadair-ed-elicotteri Fiamme a Capoterra.Intorno alle 17 diversa macchia mediterranea è andata in fumo nelle campagne dell'Hinterland cagliaritano. In questo momento sono state inviate dalla protezione civile alcune squadre per arginare immediatamente le fiamme.Le alte temperature e il maestrale di queste ultime ore stanno dando filo dato che ai volontari impegnati nelle operazioni di spegnimento dell'incendio, di cui ancora non si conoscono le cause. Il rogo comunque non ha raggiunto dimensioni tali da indurre la protezione civile a utilizzare i mezzi aerei per combattere le fiamme.(notizia in aggiornamento) Commenticomments

Sardegna, divampano roghi a Escalaplano, Torpè, Ozieri e Mogorella. Inviati mezzi aerei

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-25 luglio 2018[41826017950_934bd7f56d_z] La macchina antincendi è stata impegnata anche oggi per spegnere i roghi divampati a Escalaplano, Torpè, Ozieri e Mogorella. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento e inviato mezzi aerei, a partire dal primo rogo della giornata, a Escalaplano. Qui, dove sono bruciati circa due ettari dei pascoli di Ponte Pauleddu, è intervenuto un elicottero accanto alle squadre della Stazione del Corpo forestale di Escalaplano e del locale cantiere forestale di Forestas. A Torpè un elicottero è entrato in azione sui pascoli di Baddore. A terra hanno operato il personale del Corpo forestale della Stazione di Lula, che ha coordinato le operazioni, coadiuvato da tre squadre dell'agenzia Forestas dei cantieri di Torpè e Siniscola. Un elicottero è stato inviato anche a Ozieri per spegnere il fuoco su due ettari di seminativo in località Manighedda. In campo il personale del Corpo forestale della stazione locale, coadiuvato da tre squadre dell'agenzia Forestas dei cantieri di Ozieri, Nughedu San Nicolò e Ardara e dai volontari ebarracelli di Ozieri. Anche a Mogorella un mezzo aereo ha supportato, nelle operazioni di spegnimento sui pascoli della località Cerbiana, le squadre della Stazione di Villaurban del Corpo forestale, che ha diretto le operazioni coadiuvato dai colleghi delle Stazioni di Fenosu, Samugheo e Ales, da due squadre di Forestas (cantieri di Asuni e Villaurbana) e dai volontari di Protezione civile provenienti da Laconi e Sarcidano.

Messina, sicurezza e viabilità in zona Fiera. Melita: "Garantire un presidio di sorveglianza nelle ore serali"

[Redazione]

25 luglio 2018 19:15 Il consigliere della IV Circoscrizione ha invitato Amministrazione e i dipartimenti competenti a intervenire sulle zone interessate per garantire la sicurezza e la fruizione degli spazi in zona Fiera a Messina. È consuetudine per tantissimi messinesi, soprattutto durante il periodo estivo, trascorrere pomeriggi e serate alla passeggiata a mare. In prossimità del consueto agosto messinese che si svolgerà in Fiera, il consigliere della IV circoscrizione Francesco Melita ha invitato Amministrazione e i dipartimenti competenti a intervenire sulle zone interessate per garantire la sicurezza e la fruizione degli spazi. Oltre alla realizzazione di piccoli interventi di manutenzione, pulizia, e scerbatura, dichiara Melita la viabilità nel tratto di Viale della Libertà compreso tra la fontana del Nettuno e il Viale Giostra, è quello che maggiormente necessita di essere attenzionato. Sebbene siano stati realizzati i lavori di messa in sicurezza della rete tranviaria, molti dei semafori a chiamata non risultano essere funzionanti. Tanti, infatti, sono i pedoni che attraversano quel tratto di strada, soggetto allo stesso tempo al traffico veicolare derivante dall'esodo e dal controesodo estivo (da e verso gli imbarchi della Rada San Francesco), e pertanto sarebbe opportuno garantire un presidio di sorveglianza durante le ore serali, che vista la scarsità di organico in servizio nel Corpo di Polizia Municipale potrebbe eventualmente coinvolgere le associazioni di protezione civile. Data l'affluenza propone Melita si potrebbe sfruttare parte dell'area ex-gasometro come parcheggio, gratuitamente in via sperimentale per il mese di agosto.

Incendi: Agrigento, arrestato piromane mentre appicca il fuoco

[Redazione]

25 luglio 2018 07:26 Palermo, 25 lug. (AdnKronos) Arrestato un piromane sorpreso mentre appiccava fiamme a sterpaglie e rifiuti. È successo ad Agrigento, dove i Carabinieri hanno bloccato un 35enne che, dopo essere stato visto dai militari, ha tentato la fuga in auto. Al termine di un rocambolesco inseguimento a sirene spiegate, i Carabinieri lo hanno arrestato. Nelle sue tasche trovati accendini, fiammiferi e materiale infiammabile. Gli incendi nelle aree boschive e rurali hanno interessato la provincia agrigentina nelle ultime settimane sono una delle priorità, tra le attività illecite, nel mirino dei numerosissimi pattugliamenti predisposti dal Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento, dicono i militari. È proprio durante uno di questi servizi dedicati alla prevenzione degli incendi di natura dolosa che una pattuglia del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Agrigento si è imbattuta in un piromane che aveva appena appiccato le fiamme alle sterpaglie e ai rifiuti abbandonati sul ciglio della s.s 122 in Contrada Petrusa. L'uomo, M.G., 35enne agrigentino, già noto alle forze dell'ordine, alla vista dei militari, ha tentato di guadagnarsi la fuga mettendosi improvvisamente alla guida della propria autovettura. Ne è scaturito un rocambolesco inseguimento a sirene spiegate. Dopo alcune abili manovre, i bravi Carabinieri del Nucleo Radiomobile lo hanno raggiunto, tagliandogli la strada. Immediato è stato l'arresto e anche la perquisizione. All'interno delle sue tasche, i militari hanno rinvenuto due accendini e una confezione di fiammiferi. In auto, invece, vi era anche materiale infiammabile. I Carabinieri, una volta ammanettato il piromane, sono anche tornati indietro per spegnere le fiamme. L'intervento dei militari ha infatti evitato che l'incendio appena appiccato si propagasse alle campagne circostanti, ricche di vegetazione e, soprattutto, caratterizzate da abitazioni che avrebbero potuto correre non pochi pericoli. Arrestato con accusa di tentato incendio doloso, M.G. è stato sottoposto agli arresti domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I servizi antincendio dei Carabinieri di Agrigento continueranno per tutta l'estate e confidano anche sulle segnalazioni al 112. Chiunque dovesse notare atteggiamento sospetto a bordo strada di strani individui è invitato a chiamare i Carabinieri. Per aiutarci a combattere i piromani, meglio una segnalazione in più, dicono i Carabinieri.

Autocarro in fiamme sulla Palermo Catania, scontro auto moto: due feriti

[Redazione]

Grande caos questa mattina sulla autostrada Palermo Catania nei pressi dello svincolo di Termini Imerese. Un autocarro è andato in fiamme. Il camionista si è accorto all'ultimo momento del principio incendio del mezzo. Ha frenato subito. Un automobilista che si trovava dietro anche lui ha frenato di botto. Dietro a pochi metri c'era un motociclista che non è riuscito a frenare ed è finito contro la vettura. Due i feriti soccorsi dai sanitari del 118. Nella zona dell'incidente insieme agli agenti della polizia stradale edell Anas ci sono i vigili del fuoco. Il traffico in zona va a rilento. La carreggiata è stata ristretta per consentire ai mezzi di soccorso di potere operare.

Incendi, due bambini bloccati dal fumo in casa salvati dalla polizia stradale

[Redazione]

Due bambini che erano rimasti bloccati al secondo piano di una palazzina avvolta dal fumo di un incendio che era divampato nelle campagne della frazione Mangano di Acireale sono stati soccorsi e messi in salvo da agenti della polizia stradale di Catania. I piccoli sono stati trovati seduti e impauriti, ma in buona salute, sono stati presi in braccio e portati fuori. L'episodio è avvenuto due giorni fa, ma risuona oggi. Poco prima la polizia aveva provveduto a spostare cinque bombole di gas che erano vicino a un muretto interessato dal rogo.

Trasporti: Fontana attacca Fs

[Redazione]

MILANO, 25 LUG - "Quanto accaduto ieri sulla linea Milano-Mantova, evidenzia ciò che sosteniamo da tempo: e cioè che Regione Lombardia continua ad investire per mantenere le proprie tratte, mentre Ferrovie dello Stato non fa assolutamente niente che vada in questa direzione". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, commentando il ritardo di 4 ore di un treno sulla tratta Milano-Mantova, a causa di un guasto alla linea aerea subito dopo Ponte Adda (Cremona). Commentando in generale i disservizi sulle linee ferroviarie, Fontana ha chiesto "scusa per l'ennesima volta a tutti coloro che hanno dovuto subire disagi gravissimi e inaccettabili, poi voglio ringraziare le Forze dell'ordine, i soccorritori e i volontari della Protezione civile che sono prontamente intervenuti per dare una mano a chi era in difficoltà".

Terremoti: scossa 3.0 all'Aquila

[Redazione]

L'AQUILA, 25 LUG - Un terremoto di magnitudo 3.0 è stato registrato dalla rete Ingv alle ore 14:38 con epicentro 4 km a ovest dell'Aquila, a 11 km di profondità. I Comuni entro i 10 km dall'epicentro sono Scoppito, Lucoli, Pizzoli e Tornimparte (L'Aquila). La scossa è stata avvertita nettamente dalla popolazione nel capoluogo.

Mattarella firma dl terremoto

[Redazione]

ROMA, 25 LUG - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha promulgato in data 24 luglio la legge di conversione, con modificazioni, del decreto terremoto e ha contestualmente scritto una lettera al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sottolineando alcuni aspetti di criticità. E' quanto si legge in una nota del Quirinale

Acireale, incendio lambisce abitazione, Polstrada salva due bambini

[Redazione]

Due bambini che erano rimasti bloccati al secondo piano di una palazzina avvolta dal fumo di un incendio che era divampato nelle campagne della frazione Mangano di Acireale sono stati soccorsi e messi in salvo da agenti della polizia stradale di Catania. I piccoli sono stati trovati seduti e impauriti, ma in buona salute, sono stati presi in braccio e portati fuori. L'episodio è avvenuto due giorni fa, ma reso noto oggi. Poco prima la polizia aveva provveduto a spostare cinque bombole di gas che erano vicino a un muretto interessato dal rogo.

Atene, incendio doloso La strage ? infinita

[Redazione]

Si temono più di 100 morti e si contano almeno 550 feriti negli incendi intorno ad Atene. Sono 74 le vittime accertate, 16 bambini sarebbero feriti gravi. Il governo pensa all'origine dolosa. Sono almeno 1500 le case distrutte, ha detto il sindaco di Rafina, sottolineando di non aver mai ricevuto alcun ordine di evacuazione dalle zone in fiamme. Il capo dell'Unità di crisi della Farnesina, Stefano Verrecchia, ha detto a Sky Tg24, riguardo agli italiani presenti in Grecia: "Fino a questo momento, non ci sono connazionali irreperibili".

Incendiava sterpaglie e rifiuti Arrestato un piromane

[Redazione]

ROMA - Aveva appena appiccato le fiamme a sterpaglie e rifiuti e alla vista dei carabinieri ha tentato la fuga in auto. Il piromane, M.G. di Agrigento, di 35 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Agrigento dopo un inseguimento rocambolesco. Nelle sue tasche sono stati trovati accendini, fiammiferi e materiale infiammabile. L'uomo è accusato di tentato incendio doloso ed è agli arresti domiciliari. Gli incendi nelle aree boschive e rurali che hanno interessato la provincia agrigentina nelle ultime settimane sono una delle priorità, tra le attività illecite, nel mirino dei numerosissimi pattugliamenti predisposti dal Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento. Durante uno di questi servizi dedicati alla prevenzione degli incendi di natura dolosa che una pattuglia del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Agrigento si è imbattuta, lo scorso pomeriggio, nel piromane che aveva appena appiccato le fiamme sul ciglio della s.s 122 in Contrada Petrusa. I Carabinieri, una volta ammanettato il piromane, sono tornati a spegnere le fiamme. L'intervento dei militari ha evitato che l'incendio si propagasse alle campagne circostanti, ricche di vegetazione e, soprattutto, caratterizzate da abitazioni. (ANSA).

Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani

[Redazione]

25/07/2018 16:20AdnKronos@AdnkronosAdnKronosVenezia, 25 lug. (AdnKronos) - Una nuova fase temporalesca è attesa in Veneto nelle prossime ore. Alla luce delle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha dichiarato lo Stato di Attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio. Il bollettino, emesso poco fa, è riferito al possibile scenario di temporali forti ed ha valore dalla mezzanotte di oggi alla stessa ora di domani, 26 luglio. Lo Stato di Attenzione Rinforzato (allerta gialla) è stato emesso per l'area della frana in Comune di Borca di Cadore (Belluno).

Grecia: Conapo, su incendi mai abbassare guardia in Italia

[Redazione]

25/07/2018 16:04AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 25 lug. (Labitalia) - Quest anno, in Italia, il numero degli incendi boschivi è per ora drasticamente calato rispetto agli eventi eccezionali del 2017, ma non bisogna abbassare la guardia. Per dirla in altri termini, non si può sperare solo nella pioggia, ma occorre avere un sistema di prevenzione elotto agli incendi degno di tale nome". Lo afferma a Labitalia Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, commentando quanto sta accadendo in Grecia. "E in questo sistema - precisa - i Vigili del fuoco, specie dopo la soppressione del Corpo forestale dello Stato, devono assumere un ruolo sempre più centrale, in quanto unico Corpo in servizio di pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, con potenzialità di intervento nei primi minuti dell'incendio, unico modo per spegnere un incendio da terra. Se invece il primo intervento non è tempestivo, poi servono costosi mezzi aerei e si pagano prezzi elevati anche in termini di danni e rischi per le persone. La Grecia ci ha confermato un detto molto noto tra chi si occupa di emergenze: ciò che non avviene in mille anni accade in un ora, ma state sicure prima o poi accade, aggiungo. Ecco perché - spiega Brizzi - sin dall'insediamento del nuovo governo M5S-Lega, come sindacato siamo impegnati costantemente nel sollecitare il ministro Salvini per investire più risorse finanziarie nelle assunzioni di vigili del fuoco. Mancano circa 3 mila uomini secondo le obsolete tabelle ministeriali, 5 mila invece è il numero necessario secondo le stime del nostro sindacato per essere al passo con i tempi. Ma servono anche investimenti sugli automezzi antincendio: abbiamo un parco mezzi con età media trentennale a causa della spending review, che vengono rimpiazzati con la buona volontà dei nostri uomini. Nella prossima legge di bilancio chiediamo che il governo Conte si ricordi anche di noi pompieri: si tratta di un investimento per la sicurezza e per l'ambiente.

Incendio nel cantiere di La Maddalena, 20 le famiglie evacuate: indagini a tutto campo

[Redazione]

OLBIA. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione dispegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento inviando i mezzi aerei per domare le fiamme che oggi hanno colpito la periferia della Maddalena, le campagne di Bari Sardo e, a fine serata, il territorio di Bitti. Circa dieci gli ettari di stoppie interessate dal fuoco in località Su Broccu, a Bari Sardo. Qui sono intervenuti due elicotteri provenienti dalle basi del servizio regionale antincendio di San Cosimo e Villasalto. Nelle operazioni dispegnimento dirette dal Corpo forestale della Stazione di Tortolì sono entrate in azione anche quattro squadre dei cantieri di Cardedu, Jerzu, Lanusei e Baunei di Forestas, i Vigili del Fuoco di Lanusei e i volontari di Protezione civile dell'associazione Ecoclub di Bari Sardo. La Direzione funzione di spegnimento ha inviato due elicotteri anche per l'incendio di interfaccia nella abitazione in periferia a La Maddalena (località Moneta). Il personale della stazione locale del Corpo forestale, insieme a una squadra di Forestas hanno coadiuvato le operazioni dirette dai Vigili del fuoco della Maddalena, che hanno anche disposto l'evacuazione di una ventina di famiglie ora tutte rientrate nelle abitazioni. Subito contenuto il rogo partito a fine serata a Bitti, in località Sa Pira, dove è intervenuto un elicottero su un'area boscata di ridotte dimensioni. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Incidenti: Venezia, sulla A57 scontro tra tre auto e un camion, ferito un bambino

[Redazione]

25/07/2018 18:28AdnKronos@AdnkronosAdnKronosVenezia, 25 lug. (AdnKronos) - Alle 16.05, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo l'A57, poco prima dello svincolo per l'aeroporto in direzione Trieste per un incidente, coinvolte tre auto e un camion: ferito un bambino. I pompieri accorsi da Mestre con due automezzi tra cui un autogru hanno messo in sicurezza i veicoli e collaborato con il personale del servizio 118 nelle operazioni di soccorso al minore olandese, che viaggiava in una delle auto con i genitori. Il bambino è stato portato in ambulanza in ospedale. Sul posto la polizia stradale e il personale ausiliario dell'autostrada. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un'ora e mezza.

Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani

[Redazione]

[INS::INS]Venezia, 25 lug. (AdnKronos) - Una nuova fase temporalesca attesa in Veneto nelle prossime ore. Alla luce delle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha dichiarato lo Stato di Attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio. Il bollettino, emesso poco fa, riferito al possibile scenario di "temporali forti" ed ha valore dalla mezzanotte di oggi alla stessa ora di domani, 26 luglio. Lo Stato di Attenzione Rinforzato (allerta gialla) è stato emesso per l'area della frana in Comune di Borca di Cadore (Belluno). Ultimo aggiornamento: 25-07-2018 16:20

Incidenti: Venezia, sulla A57 scontro tra tre auto e un camion, ferito un bambino

[Redazione]

[INS::INS]Venezia, 25 lug. (AdnKronos) - Alle 16.05, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo l'A57, poco prima dello svincolo per l'aeroporto in direzione Trieste per un incidente, coinvolte tre auto e un camion: ferito un bambino. I pompieri accorsi da Mestre con due automezzi tra cui l'autogru hanno messo in sicurezza i veicoli e collaborato con il personale del suem 118 nelle operazioni di soccorso al minore olandese, che viaggiava in una delle auto con i genitori. Il bambino è stato portato in ambulanza in ospedale. Sul posto la polizia stradale e il personale ausiliario dell'autostrada. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un'ora e mezza. Ultimo aggiornamento: 25-07-2018 18:28

Nuovi incarichi dirigenziali al Libero Consorzio. Gennaro torna vice segretario generale

[Redazione]

Nuovi incarichi dirigenziali al Libero Consorzio. Gennaro torna vice segretario generale. Rimodulata la struttura organizzativa del Libero Consorzio di Agrigento. Rimodulata la struttura organizzativa del Libero Consorzio Comunale di Agrigento e ridefiniti alcuni incarichi dirigenziali. Con decorrenza primo Agosto prossimo, infatti, il Dirigente dr. Ignazio Gennaro, ritornerà ad occupare l'incarico di Vice Segretario Generale Vicario dell'ex Provincia fino alla scadenza della gestione commissariale e comunque fino all'insediamento degli organi politici. Al dr. Gennaro, è stato inoltre conferito l'incarico di Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, dell'Avvocatura e del Contenzioso in aggiunta agli incarichi di cui era già titolare del Settore Stampa, Urp, Comunicazione, Accoglienza, Cerimoniale, Biblioteca e Giardino botanico e valorizzazione dei Beni culturali. Il Dr. Gennaro, in servizio da circa 40 anni all'ex Provincia Regionale di Agrigento, è anche Magistrato tributario in grado d'appello e titolare di docenza universitaria nonché autore di numerose pubblicazioni giuridiche. L'assegnazione degli incarichi è stata disposta dal Commissario straordinario dell'Ente Alberto Di Pisa con proprio provvedimento. Con la stessa determinazione, il Commissario Di Pisa, ha anche stabilito che rimane assegnata al dott. Achille Contino, dirigente del settore Promozione turistica ed attività produttive, la direzione ad interim del settore Infrastrutture stradali e protezione civile. Sempre con decorrenza primo agosto e fino alla scadenza della gestione commissariale, è stato conferito alla dottoressa Amelia Scibetta, l'incarico di Vice Segretario Generale aggiunto.

Incendi in Sicilia, ci risiamo

[Redazione]

[download-52-1]Gli incendi continuano a devastare il territorio siciliano, a distruggere le aree naturali protette, ultimo attacco ieri alla Timpa di Acireale, e a minacciare sempre di più centri abitati ed attività economiche. Gli assetti organizzativi e logistici in atto nonché le attività di vigilanza e controllo del territorio mostrano tutti i propri limiti e non appaiono adeguati a prevenire e reprimere questo fenomeno che negli ultimi anni ha assunto connotati sempre più gravi, con danni incalcolabili per le comunità ed il territorio. Sono certamente diverse le cause che concorrono ma appare evidente che non vi sia una efficace attività di prevenzione e repressione così come non esistono meccanismi davvero penalizzanti a dimostrare che un incendio è un danno e non conviene a nessuno. Tutto questo è tanto più inaccettabile a fronte di un'ingente spesa che sostiene la Regione per il settore forestale e antincendio. Alcune proposte di Legambiente Sicilia. Innanzitutto chiediamo all'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente di rivedere subito l'organigramma del Corpo Forestale Regionale destinando alcune funzioni sul campo ed al potenziamento dei distaccamenti forestali il tanto personale in divisa che oggi è assegnato ad uffici le cui mansioni possono essere svolte da altro personale tecnico e amministrativo della Regione. Chiediamo allo Stato di potenziare i reparti dei Carabinieri Forestali in Sicilia, occorre personale specializzato e ben organizzato per le attività di controllo del territorio e per le indagini su tali reati contro ambiente. Chiediamo all'Assemblea Regionale Siciliana di varare urgenti norme sanzionatorie per impedire ogni utilizzazione economica delle aree percorse da incendi, perché oggi le pene sono rigorose sulla carta ma solo per la distruzione dei boschi, mentre ormai gli incendi interessano prevalentemente aree non boscate. Occorre dimostrare in concreto e con ogni mezzo possibile che la distruzione di un'area verde costituisce un danno collettivo, sperando così di stimolare comportamenti di controllo sociale. Infine, chiediamo all'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente di emanare un atto di indirizzo e disporre delle ispezioni a tappeto affinché i catasti comunali delle aree percorse dal fuoco vengano redatti in modo tempestivo e contenuti esaustivi ai fini dell'applicazione dei vincoli, vengano resi pubblici sui siti web, sanzionando i Comuni e gli uffici inadempienti.

- Fiamme a Capoterra, in fumo 10 ettari di terreno -

[Redazione]

È di dieci ettari il bilancio dell'incendio scoppiato questo pomeriggio nella zona tra Sant'Angelo e Poggio dei Pini. In fumo sono andati 10 ettari di un oliveto e cipressi. Non è chiaro se l'incendio, avvisato intorno alle 16,45 dalla vedetta, sia di origine dolosa o accidentale; unico dato certo è che le fiamme sono partite dal bordo della strada. L'intervento. L'intervento. Vasto il dispiegamento di forze impegnate nello spegnimento: sul posto sono intervenuti i volontari delle associazioni di protezione civile Santa Barbara, Grusap, Misericordia, e gli uomini della guardia forestale di Capoterra. Dopo due ore di intervento, l'incendio è stato domato e sono in corso le operazioni di bonifica.

- Allerta incendi: il nuovo bollettino della Protezione civile regionale -

[Redazione]

Nuovo bollettino di previsione pericolo incendi per la giornata di domani: la direzione generale della Protezione civile della Regione Sardegna segnala le zone interessate dall'allerta di colore arancione. Le aree più a rischio sono quelle del Goceano, del Campidano - da Oristano a Cagliari - e tutto il territorio del Sulcis. In questi casi, ricorda la Protezione civile, a innesco avvenuto, se l'evento non viene tempestivamente affrontato può raggiungere dimensioni tali da essere difficilmente contrastabile con forze ordinarie, anche se rinforzate. (Unioneonline/s.s.)

LE FIAMME A CAPOTERRA: le operazioni di spegnimento. Fiamme a Capoterra, in fumo 10 ettari di terreno.

GLI ULTIMI BOLLETTINI: [immagine archivio](#) Allerta incendi nell'Isola: codice arancione in diverse zone [immagine archivio](#) Allerta incendi nel Cagliaritano: il bollettino della Protezione civile

- Arbus, auto in fiamme nella località marina di Pistis -

[Redazione]

Incendio in un parcheggio nella località di Pistis, in territorio di Arbus. Un'auto ha preso fuoco e sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Sanluri. Non si tratta di un incendio doloso. L'intervento del titolare di un ristorante vicino. L'intervento del titolare di un ristorante vicino. Prima dell'arrivo dei pompieri, il titolare di un ristorante sulla spiaggia ha provato a spegnere le fiamme buttando della sabbia - grazie all'utilizzo di un trattore - sulla vettura. L'ha poi spostata per evitare che le fiamme potessero aggredire le auto vicine. Sul posto anche i carabinieri di Torre dei Corsari. (Unioneonline/s.a.)

Deiana (Anci) alla Regione: "In Forestas servono assunzioni e sblocco turnover"

[Redazione]

In questi anni il sistema di Protezione Civile della Sardegna ha fatto enormi passi in avanti mettendo insieme le diverse articolazioni della Regione Sardegna. Cioè Protezione Civile, Corpo Forestale, Agenzia Forestas, più gli enti locali, le compagnie barracellari e il volontariato. Tuttavia, uno degli elementi più importanti del sistema, Agenzia Forestas, ha un'età media dei lavoratori elevatissima e i dati sulle cessazioni prefigurano un abbandono dei territori già in atto da diversi anni in particolare nelle comunità più piccole e marginali che avrebbero la necessità vitale di un'Agenzia nel pieno dell'operatività. Così, stamane, con nota indirizzata al Consiglio Regionale della Sardegna, il Presidente di Anci, Emiliano Deiana, fortemente preoccupato per i tragici fatti di questi giorni accaduti in Grecia, e peraltro rischi di incendi in Sardegna, si legge in una nota diffusa dall'associazione dei Comuni. Risulta a chi scrive si legge ancora che nel 2017 siano cessati dal lavoro 134 dipendenti; nel 2016 sono stati 70; nel 2015, 108; nel 2014, 94; nel 2013, 71; nel 2012, 100 e nel 2011, 71. In sette anni si è avuto un totale di 648 cessazioni. Nel 2018, stando al trend, ci si aspetta un nuovo picco di pensionamenti ha proseguito Deiana -: si chiede pertanto di valutare, col positivo concorso del sistema delle autonomie locali, un piano di nuovo reclutamento di personale giovane, debitamente formato e qualificato che vada a ringiovanire gli organici dell'Agenzia Forestas in accompagnamento al necessario processo di stabilizzazione degli operai semestrali.

Nuovi incarichi dirigenziali al Libero Consorzio. Gennaro torna vice segretario generale

[Redazione]

[dott][INS::INS] Rimodulata la struttura organizzativa del Libero Consorzio Comunale di Agrigento e ridefiniti alcuni incarichi dirigenziali. Con decorrenza primo Agosto prossimo, infatti, il Dirigente dr. Ignazio Gennaro, ritornerà ad occupare incarico di Vice Segretario Generale Vicario dell'ex Provincia fino alla scadenza della gestione commissariale e comunque fino all'insediamento degli organi politici. Al dr. Gennaro, è stato inoltre conferito incarico di Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, dell'Avvocatura e del Contenzioso in aggiunta agli incarichi di cui era già titolare del Settore Stampa, Urp, Comunicazione, Accoglienza, Cerimoniale, Biblioteca e Giardino botanico e valorizzazione dei Beni culturali. [INS::INS] Il Dr. Gennaro, in servizio da circa 40 anni all'ex Provincia Regionale di Agrigento, è anche Magistrato tributario in grado appello e titolare di docenza universitaria nonché autore di numerose pubblicazioni giuridiche. L'assegnazione degli incarichi è stata disposta dal Commissario straordinario dell'Ente Alberto Di Pisa con proprio provvedimento. Con la stessa determinazione, il Commissario Di Pisa, ha anche stabilito che rimane assegnata al dott. Achille Contino, dirigente del settore Promozione turistica ed attività produttive, la direzione ad interim del settore Infrastrutture stradali e protezione civile. Sempre con decorrenza primo agosto e fino alla scadenza della gestione commissariale, è stato conferito alla dottoressa Amelia Scibetta, incarico di Vice Segretario Generale aggiunto. [INS::INS][INS::INS]

Figuccia lancia l'Sos incendi: "Sicilia come la Grecia"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Brucia Partanna, residenti minacciati dalle fiamme: evacuate alcune abitazioni 23 luglio 2018 Notte di fuoco a San Martino delle Scale, evacuate tre abitazioni 24 luglio 2018 Incendio torna a minacciare San Martino, M5S: "Ancora una volta la Regione arriva tardi" 24 luglio 2018 "La Sicilia torna a guidare la classifica degli incendi nel mondo, dietro solo alla Grecia". A lanciare l'sos è Vincenzo Figuccia, deputato all'Ars e leader del Movimento CambiAmo la Sicilia: "Anche quest'anno i forestali giorno e notte nelle aree più impervie, continuano a difendere tra mille difficoltà, il nostro territorio e i cittadini che lo vivono. Se le scelte scellerate degli ultimi anni hanno prodotto un drastico depotenziamento del corpo forestale e degli operatori dell'antincendio boschivo per valorizzare le ditte private, l'assenza di una legge che riorganizzi il comparto a tutela del territorio e di tutti i dipendenti forestali, li spoglia di ogni dignità: sono inviati all'arrembaggio, senza dispositivi di protezione individuale, senza corsi di perfezionamento, senza diminuire i rischi e i pericoli sul lavoro, senza una postazione decente, senza trasmissioni radio". Secondo il deputato, le emergenze non possono essere gestite da aziende private: "E' necessaria un'organizzazione regionale solida e trasparente. Oggi - conclude Figuccia - assistiamo alla tragedia greca e quelle immagini tantocruenti, rievocano inevitabilmente quanto accaduto in Sicilia lo scorso anno, una Sicilia che può e che deve liberarsi dal fardello degli incendi, avvalorando le risorse disponibili".

La Sicilia convive con il fuoco da mille anni. E' un business e

[Redazione]

[images-35] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. L'Apocalisse greca provocato da un indomabile incendio alle porte di Atene c'ha rabbrivire ma, nel contempo, riesce a consolare i siciliani alle prese coi roghi da sempre. La Sicilia convive con il fuoco, si è abituata alle fiamme. L'incendio fa paura, provoca talvolta drammi, ma non fa disperare, perché è entrato nel Dna di ogni siciliano. Sappiamo poco del passato incendiario, ma una cosa vale la pena ricordarla, ancora una volta. Più di mille anni fa nacque il Purgatorio, e la Sicilia venne designata da Papa Gregorio Magno come la sede principale. Le anime dei penitenti si purgavano nelle marmite di fuoco dei vulcani siciliani, soprattutto Etna. Un fuoco riparatore, dunque, che possedeva il suo lato positivo. Grazie alla nascita del Purgatorio coloro che lasciavano questo mondo con una pagella da sei meno meno finivano in Purgatorio e ci restavano per il tempo necessario al lavacro delle malefatte. Essenziale, però, era il sostegno di quanti sopravvivevano al caro estinto. L'acquisto di indulgenze divenne un business di qualche rilevanza, e di esso la mala religione fece mercimonio al punto da provocare indignazione e le scissioni protestanti. Il fuoco, in definitiva, avrebbe potuto essere domato con i quattrini, ma restava pur sempre un nemico infido, difficile da gestire anche per quanti se ne servivano per alimentare il proprio business. La Sicilia, patria del Purgatorio, era così legata al fuoco che i vulcani siciliani, nel tempo, acquisirono nell'immaginario collettivo una sorta di potere infernale. L'isola divenne sempre più dimora dell'inferno che della penitenza e della redenzione. Che entra questo, direte, con gli incendi che si sviluppano nelle solite note località in ogni estate, con l'aiuto dello scirocco ventoso? I Canadair fanno il loro lavoro prendendosi anche qualche rischio per evitare che i viventi, non i penitenti ormai passati nell'aldilà, abbiano a correre rischi. Chi chiede soccorso non confessa di avere sulla coscienza qualche peccatuccio, per esempio di avere lasciato che il suo terreno divenisse preda delle fiamme per assenzia di frangi fuoco. E i piromani che utilizzano le code dei gatti per spargere roghi nei boschi traggono beneficio dalle fiamme, oggetto di business. Ecco il punto: sono trascorsi molti secoli ma il business del fuoco sopravvive in ogni stagione, politica e meteorologica. Le indulgenze a favore delle anime del Purgatorio sono state rimosse dalla Chiesa, ma sono rimaste quelle a favore dei piromani e dei malandrini che hanno fatto del fuoco una delle principali ragioni di guadagno. Come difendersi? Un lavacro da parte dei governi, qualunque sia il colore. Fino a che la guerra al fuoco la fanno i forestali, gli aerei e gli elicotteri, la Sicilia resterà il vecchio Purgatorio gregoriano. Bisogna rivoltarla come un guanto la strategia bellicista: satelliti, droni, presidio del territorio boschivo affidato a guardiani della natura. Solleciti, attenti, molto interessati alla sopravvivenza del patrimonio boschivo, dal quale traggono il loro reddito. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Terremoto, governo: rilievi Colle in decreto proroghe

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Il Governo accoglierà i rilievi del Presidente Mattarella sul provvedimento terremoto probabilmente nel decreto proroghe. E quanto si apprende da fontidella maggioranza, che sottolineano come i rilievi mossi dal Colle siano comunque circoscritti all'articolo 07 del decreto e dunque riguardino norme, inserite con un emendamento da parte della Lega, che possono essere corrette con un intervento normativo di prossima approvazione. In giornata il ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, Riccardo Fraccaro, aveva fatto sapere che il Governo valuta con la dovuta attenzione i rilievi espressi dal Capo dello Stato nella promulgazione della legge di conversione del decreto contenente misure urgenti a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, in merito all'articolo 07 del provvedimento, con la volontà condivisa di dare risposte urgenti ed efficaci ai cittadini in difficoltà. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Agrigento: arrestato piromane sorpreso ad appiccare il fuoco

[Redazione]

[piromane1] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Arrestato dai carabinieri un piromane alle porte di Agrigento. Aveva appenaappiccato le fiamme alle sterpaglie e ai rifiuti abbandonati sul ciglio dellastrada statale 122, in contrada Petrusa. M.G., 35enne agrigentino, già notoalle forze dell'ordine, alla vista dei militari, ha tentato di guadagnarsi lafuga mettendosi alla guida della propria auto. Ne è scaturito un rocambolescoinseguimento a sirene spiegate. Ed alla fine i carabinieri lo hanno raggiunto,tagliandogli la strada. Immediato è statoarresto e anche la perquisizione.All'interno delle sue tasche, i militari hanno trovato due accendini e unaconfezione di fiammiferi. In auto, invece,era anche materiale infiammabile.All'indagato, che deve rispondere di tentato incendio doloso, sono stati concessi gli arresti domiciliari. Le fiamme sono state spente sempre daicarabinieri che hanno impedito cheincendio si propagasse alle campagne circostanti, ricche di vegetazione e, soprattutto, caratterizzate da abitazioniche avrebbero potuto correre non pochi pericoli.(ITALPRESS)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo